



MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

COMMISSARIATO DELL'EMIGRAZIONE

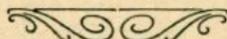
BOLLETTINO DELL'EMIGRAZIONE

Anno 1908.

N. 23.

SOMMARIO.

- I. Notizie statistiche sui movimenti migratori: Emigrazione italiana per l'estero avvenuta negli anni 1907 e 1908.
- II. L'emigrazione e la sua influenza sul reclutamento dell'esercito.
- III. Il Congo (Pubblicazione del dott. Eduardo Baccari, capitano medico della Regia Marina).
- IV. Atti del Ministero degli affari esteri e del Commissariato dell'emigrazione: Noli massimi per il trasporto degli emigranti nel primo quadrimestre 1909. — Concessione dei passaporti per gli Stati Uniti.



ROMA

COOPERATIVA TIPOGRAFICA MANUZIO

Via di Porta Salaria, 23-A

1908

Notizie statistiche sui movimenti migratori

Nel presente numero del *Bollettino* diamo notizie particolareggiate sul movimento dell'intera emigrazione italiana e, in ispecie, dell'emigrazione transoceanica nell'anno 1907. Aggiungiamo alcune notizie sommarie circa l'emigrazione totale nel primo semestre del 1908 e l'emigrazione transoceanica in tutto l'anno medesimo. Questi dati completano la serie di quelli pubblicati per gli anni precedenti nello stesso *Bollettino* (1).

Le notizie sono attinte a due fonti diverse. Per tutta intera l'emigrazione, esse sono ricavate dai registri dei passaporti tenuti dagli Uffici di pubblica sicurezza. La statistica fatta su questi elementi è pubblicata fino dall'anno 1876 dalla Direzione generale della statistica.

Per l'emigrazione transoceanica in particolare, le notizie sono desunte dal Commissariato dalle liste degli emigranti e dei passeggeri, che devono essere presentate agli Ispettori dell'emigrazione, a' termini dell'art. 150 del regolamento sull'emigrazione, dai comandanti dei piroscafi in partenza per l'America dai porti di Genova, Napoli, Palermo e Messina e da quello dell'Havre con i piroscafi della *Compagnie Générale Transatlantique*, che ha patente per arruolare emigranti nell'Italia superiore e trasportarli a Nuova York.

(1) Si vedano i numeri 8 (1903), 13 (1904), 9 (1905), 11 (1906), 2 e 13 (1907) e 6 (1908) del *Bollettino dell'emigrazione*.

Giova avvertire che, per questa parte dell'emigrazione transoceanica, le cifre date dalla Direzione della statistica non possono coincidere con quelle del Commissariato, e ciò per la diversità delle fonti e dei metodi.

Le cifre del Commissariato sono desunte, come si è detto, dalle liste degli emigranti e dei passeggeri imbarcati sui piroscafi autorizzati al trasporto degli emigranti, mercè le quali liste si calcola l'ammontare delle tasse che i vettori devono pagare a norma dell'articolo 28 della legge; pertanto quelle cifre indicano il numero degli emigranti, ritenuti tali secondo l'art. 6 della legge 31 gennaio 1901, effettivamente imbarcatisi. Invece, le cifre della Direzione generale della statistica, tratte dai registri dei passaporti, indicano il numero delle persone a cui è stato rilasciato il passaporto, nel corso dell'anno, per questo o per quel paese straniero.

I.

Emigrazione italiana per paesi d'Europa e fuori d'Europa avvenuta nell'anno 1907 e nel primo semestre dell'anno 1908.

(Notizie raccolte e pubblicate dalla Direzione generale della Statistica)

In questo primo capitolo sono esposte le cifre riguardanti il movimento di emigrazione per l'estero avvenuto da ciascuna provincia e da ciascun compartimento nell'anno 1907 confrontato con quello del 1906, e nel primo semestre del 1908 confrontato col primo semestre del 1907. In alcuni prospetti concernenti l'intero Regno si risale nei confronti fino all'anno 1876.

Le notizie sono state fornite separatamente per ogni circondario dagli Uffici di pubblica sicurezza, che le hanno desunte dal registro dei passaporti da essi tenuto, escludendo dal computo le persone le quali per ottenere il passaporto avevano pagata la tassa di lire 12.50 e in generale quelle che, per informazioni avute, risultarono essersi recate all'estero per affari, per diporto o a scopo di cura.

Oltre che dei passaporti rilasciati a persone che si trovavano nel Regno, le Autorità di pubblica sicurezza hanno tenuto conto, nella compilazione della statistica, anche dei *nulla osta* richiesti dai RR. Consoli per individui che erano usciti dal Regno senza prima munirsi di passaporto.

Per ciascuna circoscrizione, l'emigrazione avvenuta verso Stati d'Europa e paesi non europei bagnati dal Mediterraneo è indicata separatamente da quella diretta verso paesi transoceanici; pel complesso degli emigranti dal Regno partiti nell'anno 1907 sono specificati (Tav. V) i paesi di destinazione.

a) Emigrazione avvenuta nell'anno 1907.

Nell'anno 1907 i passaporti rilasciati per paesi d'Europa e del bacino del Mediterraneo riguardavano 288,774 individui e quelli per paesi transoceanici 415,901; in complesso 704,675 individui. Nel 1906 vi erano stati 276,042 emigranti del primo gruppo e 511,935 del secondo; in totale 787,977.

Dal 1906 al 1907 aumentò di 11,537 il numero degli emigranti per alcuni Stati d'Europa e particolarmente per la Germania, l'Austria, la Svizzera e la Francia. Aumentò pure di 1116 il numero degli emigranti diretti a paesi d'Africa, essendosene avuti 1808 in più per l'Algeria e 692 in meno per le altre regioni. Per contro, diminuì da 1362 a 603 il nu-

mero degli emigranti per paesi asiatici, e da 815 a 664 quello per l'Oceania. Diminuzioni molto maggiori si verificarono nell'esodo per le Americhe, dove nel 1906 si diressero complessivamente 509,348 e nel 1907 414,303 emigranti: l'emigrazione per gli Stati Uniti del Nord, che tiene in tutti e due gli anni il primo posto, scese da 358,569 a 298,124; quella pel Messico da 1190 a 504; quella per gli Stati del Plata da 109,538 a 80,143 e quella pel Brasile da 27,808 a 21,298; all'opposto, salì da 10,032 a 10,436 l'emigrazione pel Canada, da 1055 a 1676 quella pel Cile, Perù e Bolivia, e da 1156 a 2122 quella per l'America centrale.

Soltanto la Sardegna, l'Umbria, il Lazio, il Veneto e la Toscana ebbero nel 1907 un'emigrazione alquanto superiore a quella constatata nell'anno precedente; le diminuzioni più forti in rapporto alla popolazione di ogni sesso ed età si ebbero nei compartimenti delle Marche, della Sicilia, delle Calabrie, della Basilicata, degli Abruzzi e della Campania (Tav. I). Come negli anni precedenti, anche nel 1907 l'emigrazione dal Veneto, dalla Lombardia, dal Piemonte, dall'Emilia, dalla Toscana, dall'Umbria e dalla Sardegna si diresse particolarmente verso Stati d'Europa al contrario, quella dal Napoletano, dalla Sicilia, dal Lazio, dalle Marche e dalla Liguria s'indirizzò verso paesi transoceanici.

Nel 1907, ogni 100 emigranti, 81.5 erano maschi, dei quali 7.67 di non oltre 15 anni. La proporzione delle fanciulle di questa età al complesso delle donne emigrate era quasi tripla, ammontando a 21.7 su cento. (Tav. III). Rapporti poco differenti eransi riscontrati nel 1906.

Nel 1907, ogni 100 emigranti, 80.9 partirono soli e 19.1 a gruppi di famiglia; nel 1906 i due rapporti percentuali erano stati rispettivamente 79.7 e 20.3; ciò prova che le emigrazioni definitive con partenza di intere famiglie continuarono in numero considerevole. Tanto nel 1907 quanto nell'anno precedente il massimo dell'emigrazione per paesi transoceanici si ebbe nel primo trimestre ed il minimo nel quarto; nell'emigrazione per altri Stati il massimo si verificò pure nel primo, ma il minimo nel terzo trimestre (Tav. III).

Prendendo in esame i soli individui d'ambo i sessi in età di oltre 15 anni, si rileva che i più forti contingenti all'emigrazione sono stati forniti dalle classi degli *agricoltori* e *pastori* (212,759), dei *giornalieri* (183,129), dei *muratori* e *fornaciari* (73,173) e degli *operai addetti ad altre industrie* (81,977).

Le professioni le quali presuppongono una maggiore coltura vi sono rappresentate in assai scarsa misura, essendosi contati soltanto 2454 fra medici, levatrici, ingegneri, avvocati ed insegnanti; 1984 fra pittori, scultori, incisori e fotografi; e 2187 artisti di teatro (Tav. IV).

Le cifre della popolazione di ogni provincia e compartimento e del

Regno, con le quali si confrontano quelle degli emigranti, sono state calcolate prendendo per base la popolazione presente ivi censita il 10 febbraio 1901, aggiungendovi i nati e gli iscritti nei registri municipali di popolazione come immigrati da altri Comuni del Regno o dall'estero fino a tutto il 1907, e sottraendone i morti e i cancellati dai registri suddetti perchè emigrati a tempo indefinito in altri Comuni del Regno od all'estero negli stessi anni. Non essendo ancora stati raccolti tutti gli elementi necessari per calcolare in tal modo la popolazione al 1° gennaio 1908, si sono pel 1907 ragguagliate le cifre degli emigranti a 100,000 abitanti della popolazione calcolata al 1° gennaio dello stesso anno, mentre pel 1906 i confronti sono stati fatti con le cifre della popolazione media dell'anno, dedotta dalla semi-somma di quelle calcolate pel 1° gennaio del 1906 e del 1907.

Il Commissariato dell'emigrazione presso il Ministero degli esteri, a partire dal 1902, dà notizia nel suo *Bollettino* del numero degli italiani imbarcatisi in posti di 3^a classe per viaggi di lungo corso in porti italiani o su vapori della *Compagnie générale transatlantique* che salpano per lo più dal porto di Havre. Le cifre contenute in quel *Bollettino* non indicano tutto il movimento d'emigrazione dall'Italia per paesi transoceanici, perchè non vi si tiene conto degli italiani che prendono imbarco in porti d'altri Stati d'Europa, specialmente per paesi che non hanno dirette comunicazioni marittime coll'Italia.

Varie altre cause concorrono a spiegare le differenze che passano fra i dati raccolti dalla Direzione generale della statistica e quelli del Commissariato. Anzitutto i momenti diversi ai quali si riferiscono le due indagini; giacchè il passaporto, che serve di base per la prima, suole essere richiesto parecchi mesi innanzi alla partenza, la quale può essere effettuata nell'anno successivo ed in qualche caso non aver più avuto luogo. Altri, pure muniti di passaporto, sono scartati nella visita medica fatta nei porti d'imbarco e rimandati alle loro case. Non pochi fanno la traversata in posti di 2^a classe, ciò che è lecito indurre dal numero di medici, farmacisti, levatrici, ingegneri, sacerdoti, insegnanti, albergatori, commercianti, artisti di teatro, ecc., che sono compresi nella statistica basata sui passaporti, mentre sfuggono a quella del Commissariato, la quale, come si è detto, riguarda soltanto passeggeri di 3^a classe. Vi sono inoltre emigranti che si arruolano nel viaggio d'andata in qualità di marinai, cuochi o camerieri di bordo, e questi, non pagando la tassa di emigrazione, non sono compresi nella statistica del Commissariato. È probabile pure che alcuni facciano la traversata su bastimenti a vela. Infine, quando la destinazione è per paesi, per giungere ai quali occorre attraversare il

canale di Suez, la legge sull'emigrazione considera come emigranti soltanto quelli che viaggiano in gruppi di almeno 50 individui, mentre il passaporto viene rilasciato a chiunque ne faccia richiesta, purchè presenti il *nulla osta* del sindaco del suo Comune.

Premesse queste avvertenze, confrontiamo nel seguente prospetto:

A) il numero degli individui ai quali fu rilasciato il passaporto gratuito, o contro pagamento della tassa minima di lire 2.40 per paesi transoceanici, e

B) il numero dei passeggeri di 3^a classe che presero imbarco in porti italiani o su vapori della succitata *Compagnie générale transatlantique* per viaggi di lungo corso.

Tanto per A quanto per B, le cifre riguardano il sessennio 1902-1907; si sono raggruppati i dati di un periodo alquanto lungo per attenuare, in quanto era possibile, le differenze dipendenti dai momenti diversi ai quali si riferiscono le due indagini.

PAESI DI DESTINAZIONE	Numero degli emigranti nel sessennio 1902-1907 secondo		Eccedenza di A su B	
	A	B	Cifre assolute	Cifre relative a 100 di A
Canada	36,625	. . .	36,625	100
Stati Uniti del Nord	1,533,906	1,446,617	87,289	5.7
Messico	5,323	. . .	5,323	100
Stati dell'America centrale	6,063	5,848	215	3.5
Brasile	167,050	87,100	79,950	47.9
Plata	414,762	414,458	304	0.1
Cile, Perù Bolivia	6,366	1,958	4,408	69.2
America, in complesso	(a) 2,180,948	1,955,981	224,967	10.3
Australia	4,101	173	3,928	95.8
Giappone, Cina, Manciuria	2,345	. . .	2,345	100
Indie orientali, Filippine, Persia, Africa (fuori del bacino del Mediterraneo)	6,852	727	6,125	89.4

(a) Compresi 5560 emigranti nel 1902 e 5293 nel 1903, dei quali fu segnata nel passaporto la destinazione per l'America, senza specificazione di Stato.

Per ciò che riguarda le destinazioni al Canada, al Messico, agli Stati del Pacifico ed alle regioni dell'Africa poste fuori del bacino del Mediterraneo, la mancanza di dirette comunicazioni marittime coll'Italia fa sì che tutti o quasi tutti i nostri emigranti prendano imbarco all'estero su vapori non sottoposti alla vigilanza del Commissariato; per ciò che riguarda l'Australia o l'estrema Asia, le differenze sono anche da attribuire al fatto, già accennato, che nei viaggi di là dal canale di Suez il Commissariato registra gli imbarchi solamente nel caso in cui essi superino i 50 su uno stesso piroscalo.

Quanto alle destinazioni per gli Stati del Plata, dell'America centrale e della Confederazione nord-americana, le cifre delle due statistiche concordano sufficientemente fra loro; le lievi eccedenze che si notano in quelle dedotte dal numero dei passaporti si spiegano coi motivi dianzi esposti e per gli Stati Uniti specialmente col fatto che ogni anno a 5 o 6 mila individui, già munitisi di passaporto, non si permette l'imbarco per varie cause e più spesso perchè trovati affetti da *tracoma* o da *tigna favosa*. Notevole è la differenza concernente l'emigrazione al Brasile: essa deve in gran parte dipendere da ciò, che moltissimi emigranti per quella destinazione, i quali hanno ottenuto coll'opera di speciali agenti di poter fare il viaggio gratuito o con biglietto prepagato, sapendo che la loro partenza da porti italiani sarebbe ostacolata dagli ispettori del Commissariato, si recano per l'imbarco in porti esteri e specialmente in quelli francesi (1).

(1) Non si può trovare un riscontro al movimento d'emigrazione pel Brasile rilevato in Italia nelle statistiche degli italiani colà immigrati, compilate da quel Governo, perchè queste non danno la classificazione per nazionalità degli immigranti a viaggio gratuito. Per esempio, nello Stato di San Paolo, di 44,867 immigranti nel 1906, venne data la classificazione per nazionalità soltanto di 23,745, dei quali 13,440 erano italiani (*Bollettino dell'emigrazione*, anno 1907, n. 14); ma anche fra i non classificati la maggior parte erano probabilmente di nazionalità italiana.

TAVOLA I. — Movimento dell'emigrazione negli anni 1907 e 1906
per provincie e compartimenti.

Provincie e Compartimenti	Popolazione calcolata al 1° gennaio 1907	EMIGRAZIONE					
		1907			1906		
		Per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	Per paesi transocce- nici	Totale	Per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	Per paesi transocce- nici	Totale
Alessandria . . .	889,759	2,063	8,584	10,447	2,795	11,406	14,201
Cuneo	652,513	4,665	4,648	9,313	5,157	6,471	11,628
Novara	777,201	18,062	5,107	23,169	16,775	6,424	23,199
Torino	1,154,381	12,222	7,893	20,115	13,578	9,584	23,162
<i>Piemonte . . .</i>	<i>3,423,854</i>	<i>37,012</i>	<i>26,232</i>	<i>63,244</i>	<i>38,305</i>	<i>33,885</i>	<i>72,190</i>
Genova	1,006,063	1,214	6,437	7,651	1,438	6,415	7,853
Porto Maurizio .	151,721	546	277	823	596	215	811
<i>Liguria</i>	<i>1,157,784</i>	<i>1,760</i>	<i>6,714</i>	<i>8,474</i>	<i>2,034</i>	<i>6,630</i>	<i>8,664</i>
Bergamo	502,173	9,084	1,066	10,150	8,450	1,225	9,675
Brescia	559,005	7,318	1,536	8,854	6,767	2,078	8,845
Cemo	614,841	12,071	2,514	14,585	12,346	3,359	15,705
Cremona	334,297	2,326	470	2,796	2,252	662	2,914
Mantova	309,815	3,676	898	4,574	2,986	1,769	4,755
Milano	1,550,988	4,519	2,974	7,493	4,009	2,722	6,731
Pavia	494,045	1,555	4,270	5,825	2,002	6,301	8,303
Sondrio	132,123	4,900	1,898	6,738	4,774	1,930	6,704
<i>Lombardia . . .</i>	<i>4,497,327</i>	<i>45,449</i>	<i>15,506</i>	<i>60,955</i>	<i>43,586</i>	<i>20,046</i>	<i>63,632</i>

Segue TAVOLA I. — Movimento dell'emigrazione negli anni 1907 e 1906
per provincie e compartimenti.

Provincie e Compartimenti	Popolazione calcolata al 1° gennaio 1907	EMIGRAZIONE					
		1907			1906		
		Per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	Per paesi transocea- nici	Totale	Per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	Per paesi transocea- nici	Totale
Belluno	210,493	16,121	2,376	18,497	14,798	2,051	16,849
Padova	476,114	8,660	800	9,460	7,718	830	8,548
Rovigo	229,754	2,916	567	3,483	2,295	1,326	3,621
Treviso	452,265	7,778	4,072	11,850	8,809	2,220	11,029
Udine	651,636	31,818	3,694	35,512	31,636	6,158	37,794
Venezia	431,963	2,609	772	3,381	2,596	716	3,312
Verona	441,139	9,545	803	10,348	8,505	1,155	9,660
Vicenza	474,753	12,063	1,619	13,682	12,190	1,882	14,072
<i>Veneto . . .</i>	<i>3,368,117</i>	<i>91,510</i>	<i>14,703</i>	<i>106,213</i>	<i>88,547</i>	<i>16,338</i>	<i>104,885</i>
Bologna	536,167	6,139	748	6,887	6,396	1,117	7,453
Ferrara	286,583	2,528	701	3,229	1,261	838	2,099
Forlì	289,721	6,444	921	7,365	6,486	900	7,476
Modena	328,940	4,658	1,706	6,364	4,637	2,406	7,043
Parma	296,270	3,898	2,253	6,151	3,926	2,702	6,628
Piacenza	248,014	2,293	2,174	4,467	2,135	2,349	4,484
Ravenna	239,258	2,422	251	2,673	2,887	172	3,059
Reggio Emilia . .	285,222	2,694	1,298	3,962	2,321	2,118	4,439
<i>Emilia . . .</i>	<i>2,510,175</i>	<i>31,076</i>	<i>10,022</i>	<i>41,098</i>	<i>29,989</i>	<i>12,692</i>	<i>42,681</i>

Segue TAVOLA I. — Movimento dell'emigrazione negli anni 1907 e 1906
per provincie e compartimenti.

Provincie e Compartimenti	Popolazione calcolata al 1° gennaio 1907	EMIGRAZIONE					
		1907			1906		
		Per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	Per paesi transocea- nici	Totale	Per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	Per paesi transocea- nici	Totale
Arezzo	278,987	4,912	714	5,626	4,917	632	5,549
Firenze	976,542	9,380	1,571	10,951	7,903	1,859	9,852
Grosseto. . . .	152,169	664	594	1,258	473	578	1,051
Livorno. . . .	182,196	763	317	1,080	860	254	1,114
Lucca.	334,400	3,027	6,978	10,005	3,495	6,784	10,279
Massa e Carrara .	210,972	2,556	2,455	5,011	3,033	2,514	5,547
Pisa	333,548	1,366	992	2,358	1,756	1,191	2,947
Siena.	237,568	1,002	157	1,159	624	148	772
<i>Toscana. . . .</i>	<i>2,656,382</i>	<i>23,670</i>	<i>13,778</i>	<i>37,448</i>	<i>23,151</i>	<i>13,960</i>	<i>37,111</i>
Ancona	306,264	2,980	2,596	5,576	3,651	5,526	9,177
Ascoli Piceno. .	247,023	876	4,179	5,055	886	6,876	7,762
Macerata. . . .	256,351	1,207	4,118	5,325	1,030	7,098	9,028
Pesaro e Urbino .	260,417	5,862	2,771	8,633	5,123	3,411	8,534
<i>Marche. . . .</i>	<i>1,070,055</i>	<i>10,925</i>	<i>13,664</i>	<i>24,589</i>	<i>10,690</i>	<i>23,811</i>	<i>34,501</i>
Perugia — Umbria	688,078	11,535	4,096	15,631	10,828	3,958	14,786
Roma — Lazio .	1,278,369	3,588	15,485	19,073	2,181	6	18,507

Segue TAVOLA I. — Movimento dell'emigrazione negli anni 1907 e 1906
per provincie e compartimenti.

Provincie e Compartimenti	Popolazione calcolata al 1° gennaio 1907	EMIGRAZIONE					
		1907			1906		
		Per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	Per paesi transocce- nici	Totale	Per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	Per paesi transocce- nici	Totale
Aquila degli Abruz.	401,086	4,265	11,759	16,024	4,062	10,600	14,662
Campobasso . . .	365,353	483	14,321	14,804	602	16,160	16,762
Chieti	373,870	740	11,060	11,800	656	15,356	16,012
Teramo	314,777	987	6,884	7,871	710	9,886	10,596
<i>Abruzzi e Molise</i>	1,455,086	6,475	44,024	50,499	6,030	52,002	58,032
Avellino	399,160	41	14,994	15,035	37	15,970	16,007
Benevento	257,867	212	7,826	8,038	67	8,650	8,717
Caserta	788,742	9,653	19,578	23,231	1,760	28,685	30,445
Napoli	1,194,274	1,204	11,688	12,842	1,727	13,825	15,552
Salerno	559,115	805	16,192	16,997	741	18,307	19,048
<i>Campania</i>	3,199,158	5,915	70,228	76,143	4,332	85,437	89,769
Bari delle Puglie.	855,158	2,729	13,352	16,081	2,526	16,888	19,414
Foggia	489,757	353	9,682	10,035	189	10,563	10,752
Lecce	746,484	1,317	2,279	3,596	1,248	2,348	3,596
<i>Puglie</i>	2,041,399	4,399	25,313	29,712	3,963	29,799	33,762

Segue TAVOLA I. — Movimento dell'emigrazione negli anni 1907 e 1906
per provincie e compartimenti.

Provincie e Compartimenti	Popolazione calcolata al 1° gennaio 1907	EMIGRAZIONE					
		1907			1906		
		Per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	Per paesi transocce- nici	Totale	Per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	Per paesi transocce- nici	Totale
Potenza - <i>Basilicata</i>	470,385	403	14,685	15,088	310	17,788	18,098
Catanzaro . . .	485,803	115	15,953	16,068	153	18,834	18,987
Cosenza	478,397	192	17,328	17,520	677	20,854	21,531
Reggio di Calabria	447,148	738	12,903	13,641	677	15,880	16,566
<i>Calabria</i> . . .	1,411,348	1,045	46,184	47,229	1,507	55,577	57,084
Caltanissetta . .	336,830	397	9,821	10,218	708	13,463	14,171
Catania	731,992	1,537	13,215	14,752	1,094	20,429	21,523
Girgenti	378,074	246	15,001	15,247	211	15,794	16,005
Messina	547,369	893	14,181	15,074	1,137	19,789	20,926
Palermo	761,683	460	20,203	20,753	510	27,638	28,148
Siracusa	447,198	1,643	10,359	12,002	1,381	12,610	13,991
Trapani	368,625	542	9,032	9,574	893	11,946	12,839
<i>Sicilia</i>	3,571,771	5,718	91,902	97,620	5,984	121,669	127,603
Cagliari	511,173	5,090	881	5,971	3,382	1,613	4,995
Sassari	330,244	3,204	2,484	5,688	1,273	404	1,677
<i>Sardegna</i> . . .	841,417	8,294	3,365	11,659	4,655	2,017	6,672

Cifre effettive.

COMPARTIMENTI	1907				1906				Differenza nel 1907				
	Popolazione calcolata al 1° gennaio 1907	Per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	Per paesi transoccidentali	Totale	Per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	Per paesi transoccidentali	Totale	Per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	Per paesi transoccidentali	Totale			
	Piemonte	3,423,854	37,012	28,282	63,244	38,305	33,885	72,190	—	1,263	—	7,653	—
Liguria	1,157,784	1,700	6,714	8,474	2,034	6,630	8,664	—	274	+	84	—	190
Lombardia	4,497,327	45,449	15,506	60,955	43,585	20,045	63,632	+	1,863	—	4,540	—	2,677
Veneto	3,998,117	91,510	14,703	106,213	88,547	16,388	104,835	+	2,963	+	1,635	+	1,328
Emilia	2,510,175	31,076	10,022	41,098	29,989	12,602	42,681	+	1,807	+	2,670	—	1,583
Toscana	2,656,382	23,670	13,778	37,448	23,151	13,960	37,111	+	519	+	182	+	337
Marche	1,070,655	10,925	13,684	24,589	10,630	23,811	34,501	+	235	—	10,147	—	9,912
Umbria	688,078	11,535	4,686	15,631	10,828	3,958	14,786	+	707	+	438	+	845
Lazio	1,278,369	3,588	15,485	19,073	2,181	16,326	18,507	+	1,407	—	841	+	596
Abruzzi e Molise	1,455,086	6,475	44,024	50,499	6,090	52,002	58,032	+	445	+	7,978	—	7,533
Campania	3,199,158	5,915	70,288	76,143	4,332	85,437	89,769	+	1,583	+	15,200	—	13,626
Puglia	2,041,399	4,380	25,313	29,712	3,963	29,790	33,702	+	436	—	4,483	—	4,050
Basilicata	470,385	403	14,085	15,088	310	17,788	18,008	+	98	+	3,103	—	3,010
Calabria	1,411,348	1,045	46,184	47,229	1,507	55,577	57,084	—	462	—	9,393	—	9,855
Sicilia	3,571,771	5,718	91,902	97,620	5,934	121,669	127,603	—	216	—	29,767	—	29,983
Sardegna	841,417	8,294	3,365	11,659	4,655	2,017	6,672	+	3,639	+	1,348	+	4,987
Regno	33,640,705	288,774	415,901	704,675	273,042	511,935	787,977	+	12,732	+	96,034	—	83,302

73.177

342.724

84 2-7247

Segue TAVOLA I. — Riassunto per compartimenti e Regno.
Cifre proporzionali a 100,000 abitanti.

Compartimenti	1907			1906			Differenza fra il 1907 e il 1906 nell'emigrazione totale
	Per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	Per paesi transocce- anici	Totale	Per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	Per paesi transocce- anici	Totale	
Piemonte	1,081	766	1,847	1,121	992	2,113	— 266
Liguria	152	580	732	177	577	754	— 22
Lombardia	1,011	345	1,356	974	448	1,422	— 66
Veneto	2,717	437	3,154	2,645	488	3,133	+ 21
Emilia	1,238	399	1,637	1,198	507	1,705	— 68
Toscana	891	519	1,410	874	527	1,401	+ 9
Marche	1,021	1,277	2,298	908	2,223	3,221	— 923
Umbria	1,676	595	2,271	1,579	577	2,156	+ 115
Lazio	281	1,211	1,492	172	1,287	1,450	+ 33
Abruzzi e Molise.	445	3,026	3,471	416	3,583	3,999	— 528
Campania	185	2,195	2,380	136	2,673	2,809	— 429
Puglie	215	1,240	1,455	195	1,467	1,662	— 207
Basilicata	83	3,122	3,208	66	3,773	3,839	— 631
Calabrie	74	3,272	3,346	107	3,945	4,052	— 706
Sicilia	160	2,573	2,733	166	3,308	3,564	— 831
Sardegna	386	400	1,386	557	241	798	+ 588
<i>Regno . .</i>	858	1,236	2,094	823	1,523	2,349	— 255

Cifre effettive.

ANNI	Per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	Per paesi transoceanici	Totale	ANNI	Per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	Per paesi transoceanici	Totale
1876	86,923	19,848	106,771	1862	109,421	114,246	223,667
1877	77,828	21,385	99,213	1863	107,769	138,082	246,751
1878	75,065	21,203	96,268	1864	113,425	111,808	225,233
1879	82,545	37,286	119,831	1865	108,663	184,518	293,181
1880	86,643	33,278	119,921	1866	113,235	194,247	307,482
1881	94,768	41,064	135,832	1867	127,777	172,078	300,855
1882	101,736	59,826	161,562	1868	147,803	135,912	283,715
1883	104,818	64,283	169,101	1869	167,572	140,767	308,339
1884	90,688	56,319	147,017	1900	186,279	166,503	352,782
1885	88,712	73,481	157,193	1901	253,571	279,674	533,245
1886	84,452	82,877	167,329	1902	240,855	284,654	531,509
1887	85,363	130,302	215,665	1903	225,541	282,485	507,976
1888	86,096	204,700	290,796	1904	218,825	252,966	471,191
1889	94,823	123,589	218,412	1905	270,248	447,083	728,331
1890	102,235	114,949	217,244	1906	273,042	511,695	787,977
1891	106,056	187,575	293,631	1907	288,774	415,901	704,675

Segue TAVOLA II. — Movimento generale dell'emigrazione negli anni dal 1876 al 1907.
Cifre proporzionali a 100,000 abitanti (a).

ANNI	Per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	Per paesi transoceanici	Totale	ANNI	Per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	Per paesi transoceanici	Totale
1876	823	72	395	1892	357	372	729
1877	281	77	358	1893	349	450	799
1878	269	76	345	1894	335	390	725
1879	294	133	427	1895	347	590	937
1880	307	118	425	1896	359	617	976
1881	334	145	479	1897	403	543	946
1882	356	209	565	1898	463	426	889
1883	364	223	587	1899	522	438	960
1884	313	194	507	1900	576	515	1,091
1885	287	251	538	1901	779	859	1,638
1886	280	282	571	1902	754	869	1,623
1887	288	440	728	1903	685	858	1,543
1888	289	686	975	1904	680	762	1,422
1889	316	411	727	1905	837	1,340	2,177
1890	338	380	718	1906	823	1,535	2,349
1891	348	616	964	1907	858	1,235	2,094

(a) Le proporzioni furono calcolate sulle cifre di popolazione alla metà di ciascun anno; queste cifre per gli anni interposti fra i censimenti del 1872 e del 1882 e fra quest'ultimo e quello del 1901 furono determinate approssimativamente, supponendo che l'aumento di popolazione verificatosi fra il primo e il secondo censimento e fra il secondo ed il terzo, si sia ripartito in ugual misura per ciascun anno conso fra i due censimenti. A partire dal 1901 le cifre di popolazione sono state calcolate come è indicato, nelle avvertenze premesse a questo tavolo, cioè si è dedotta la popolazione media di ciascun anno facendo la semisomma di quelle calcolate per 1° gennaio di due anni successivi; soltanto nel 1907 le proporzioni si riferiscono alla popolazione del 1° gennaio.

TAVOLA III. — Emigranti nel 1907, classificati secondo il periodo dell'anno nel quale ottennero il passaporto, per sesso, per età e secondo che partirono soli ovvero a gruppi di famiglia.

Emigranti classificati secondo il periodo dell'anno in cui ottennero il passaporto.

	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre
Per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	134 821	60,377	45,584	47,992
Per paesi transoceanici	154,637	103,552	90,667	67,045
<i>Totale</i>	289 458	163,929	136,251	115,037

Emigranti divisi per sesso e per età.

Maschi	574,432
Femmine.	130,243
<i>Totale</i>	704,675

dei quali in età di non oltre 15 anni compiuti:

Maschi.	44,032
Femmine.	23,205

Emigranti classificati secondo che partirono soli ovvero a gruppi di famiglia.

Partiti soli	570,288
Partiti a gruppi di famiglia	134,387

TAVOLA IV. — Emigranti nel 1907 di età superiore ai 15 anni compiuti,
classificati secondo la professione o condizione.

PROFESSIONI E CONDIZIONI	Maschi	Femmine
Agricoltori, pastori, boscaioli, ecc.	184,442	28,317
Muratori, manovali, scalpellini, fornaciari, ecc.	72,207	966
Giornalieri ed altri addetti a lavori di sterro e a costruzioni stradali	169,427	13,702
Operai addetti ad altre industrie	15,082	16,895
Albergatori, osti, caffettieri, droghieri, salumai, panattieri, fruttaiuoli, ecc.	4,432	437
Addetti ad altri commerci ed ai trasporti:		
Padroni, commessi.	2,460	80
Garzoni, facchini, camerieri	6,650	538
Esercenti mestieri girovaghi	3,400	293
Medici, farmacisti, avvocati, ingegneri, insegnanti	1,964	490
Pittori, scultori, disegnatori, incisori, fotografi	1,941	43
Artisti di teatro, musicanti	1,712	475
Addetti ai servizi domestici.	4,086	10,106
Professioni diverse dalle preindicate.	7,551	2,242
Attendenti alle cure domestiche	2,435	26,073
Condizione o professione ignota	2,661	1,381
<i>Totale degli emigranti di età superiore a 15 anni</i>	530,400	102,038

TAVOLA V. — Emigranti negli anni 1907 e 1906 classificati per paesi di destinazione.

PAESI DI DESTINAZIONE	ANNI	
	1907	1906
1. Austria	37,072	32,650
2. Ungheria	4,881	6,871
3. Belgio, Olanda, Lussemburgo	2,961	2,497
4. Danimarca, Svezia, Norvegia	111	151
5. Francia	63,105	62,497
6. Germania	75,885	68,295
7. Gran Bretagna e Irlanda	3,546	4,355
8. Malta e Gibilterra	798	1,221
9. Rumenia, Grecia, Serbia, Bulgaria, Montenegro e Turchia europea.	2,862	3,754
10. Russia	1,565	1,512
11. Spagna e Portogallo	550	819
12. Svizzera	83,026	80,019
13. Europa (senza specificazione di paese)	58	242
<i>Totale per l'Europa.</i>	276,420	264,883
14. Algeria.	7 031	5,223
15. Egitto	2,467	2,516
16. Tripolitania	189	277
17. Tunisia	2,361	2,740
18. Altri paesi dell'Africa	637	813
<i>Totale per l'Africa.</i>	12,685	11,569
19. Turchia asiatica	306	403
20. Altri paesi dell'Asia	297	959
<i>Totale per l'Asia.</i>	603	1,362

Segue TAVOLA V. — Emigranti negli anni 1907 e 1906 classificati per paesi di destinazione.

PAESI DI DESTINAZIONE	ANNI	
	1907	1906
21. Oceania	664	815
22. Argentina	78,493	107,227
23. Brasile	21,298	27,808
24. Canada	10,436	10,032
25. Cile, Perù e Bolivia	1,676	1,055
26. Colombia, Panama, Venezuela, Guyana, Equatore	1,829	787
27. Guatemala, Nicaragua, Costa Rica, Salvador, Honduras, Antille	293	369
28. Messico	504	1,190
29. Stati Uniti dell' America del Nord	208,124	358,569
30. Uruguay e Paraguay	1,650	2,311
<i>Totale per l'America</i>	<i>414,303</i>	<i>509,848</i>
Stati europei e del bacino del Mediterraneo (a)	288,774	276,042
Paesi transoceanici (b)	415,901	511,935
TOTALE GENERALE	704,675	787,977

(a) Somma delle cifre corrispondenti ai numeri d'ordine da 1 a 17 ed al numero 19.

(b) Somma delle cifre corrispondenti ai numeri d'ordine dal 18 in poi, escluso il numero 19.

b) Emigrazione avvenuta nel primo semestre dell'anno 1908.

Durante il primo semestre dell'anno 1908 furono rilasciati dalle autorità di pubblica sicurezza i passaporti per l'estero per 263,297 individui: di questi, 173,523 ottennero il passaporto per Stati d'Europa o per paesi del bacino del Mediterraneo; 89,774 per paesi transoceanici.

Nel primo semestre del 1907 l'emigrazione per l'estero era stata di 453,387 individui, cioè: 195,198 del primo gruppo e 258,189 del secondo.

Nel primo semestre del corrente anno l'emigrazione è adunque diminuita, in complesso, di 190,090 individui rispetto a quella che si era verificata nel periodo di tempo corrispondente dell'anno innanzi; e più precisamente è diminuita di 21,675 l'emigrazione per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo e di 168,415 quella per paesi transoceanici. Le diminuzioni effettive più forti si sono avute nella Sicilia, nella Campania, negli Abruzzi e Molise, nelle Puglie, nelle Calabrie, nel Lazio, nel Veneto e nel Piemonte.

Seguono i dati analitici per provincie e compartimenti.

TAVOLA VI. — Notizie per provincie e compartimenti.

Provincie e Compartimenti	Popolazione calcolata al 1° gennaio 1908	EMIGRAZIONE					
		Primo semestre 1908			Primo semestre 1907		
		Per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	Per paesi transocea- nici	Totale	Per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	Per paesi transocea- nici	Totale
Alessandria	843,728	806	1,444	2,250	912	3,425	4,337
Cuneo	656,894	1,590	648	2,238	1,638	1,101	2,739
Novara	780,142	11,408	1,260	12,668	13,002	3,026	16,028
Torino	1,161,169	6,562	1,634	8,196	6,733	3,272	10,005
<i>Piemonte</i>	<i>3,441,963</i>	<i>20,366</i>	<i>4,986</i>	<i>25,352</i>	<i>22,285</i>	<i>10,824</i>	<i>33,109</i>
Genova	1,020,305	650	1,961	2,611	637	3,348	3,985
Porto Maurizio . .	153,056	286	73	359	340	127	467
<i>Liguria</i>	<i>1,173,361</i>	<i>936</i>	<i>2,034</i>	<i>2,970</i>	<i>977</i>	<i>3,475</i>	<i>4,452</i>
Bergamo	510,356	7,162	468	7,630	6,696	643	7,339
Brescia	564,431	4,507	483	4,990	5,428	859	6,287
Como	620,790	9,168	982	10,100	9,678	1,647	11,325
Cremona	333,168	1,384	65	1,449	1,310	154	1,464
Mantova	309,616	3,314	305	3,619	2,481	457	2,938
Milano	1,579,604	2,408	901	3,309	2,791	1,661	4,452
Pavia	92,341	446	964	1,410	673	1,365	2,038
Sondrio	132,747	3,403	421	3,824	3,141	1,214	4,355
<i>Lombardia</i>	<i>4,543,053</i>	<i>31,792</i>	<i>4,539</i>	<i>36,331</i>	<i>32,198</i>	<i>8,000</i>	<i>40,198</i>

Segue TAVOLA VI. — Notizie per provincie e compartimenti.

Provincie e Compartimenti	Popolazione calcolata al 1° gennaio 1908	EMIGRAZIONE					
		Primo semestre 1908			Primo semestre 1907		
		Per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediter- raneo	Per paesi transoccea- nici	Totale	Per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediter- raneo	Per paesi transoccea- nici	Totale
Belluno	213,286	13,148	690	13,838	11,902	1,696	13,598
Padova	483,272	4,456	1,294	5,750	6,894	479	7,373
Rovigo	231,561	1,319	181	1,500	2,270	207	2,477
Treviso	460,047	4,068	3,121	7,189	6,128	3,185	9,313
Udine	662,734	26,733	1,758	28,491	27,586	2,257	29,843
Venezia	437,883	2,292	152	2,444	2,005	563	2,568
Verona	444,045	5,063	352	5,415	5,604	484	6,088
Vicenza	479,786	6,680	698	7,378	8,848	1,196	10,044
<i>Veneto</i>	<i>3,412,614</i>	<i>63,750</i>	<i>8,246</i>	<i>72,005</i>	<i>71,237</i>	<i>10,067</i>	<i>81,304</i>
Bologna	540,152	3,908	297	4,205	3,967	382	4,349
Ferrara	288,805	792	240	1,032	1,899	473	2,372
Forlì	292,004	4,186	135	4,321	4,294	634	4,928
Modena	330,937	2,428	365	2,793	2,376	808	3,184
Parma	297,996	4,112	945	5,057	1,980	1,323	3,303
Piacenza	247,903	1,215	368	1,583	1,366	1,207	2,573
Ravenna	239,800	1,282	95	1,377	1,636	120	1,756
Reggio Emilia . .	288,167	1,696	272	1,968	1,683	752	2,435
<i>Emilia</i>	<i>2,525,664</i>	<i>19,619</i>	<i>2,717</i>	<i>22,336</i>	<i>19,201</i>	<i>5,699</i>	<i>24,900</i>

Segue TAVOLA VI. — Notizie per provincie e compartimenti.

Provincie e Compartimenti	Popolazione calcolata al 1° gennaio 1908	EMIGRAZIONE					
		Primo semestre 1908			Primo semestre 1907		
		Per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediter- raneo	Per paesi transoccea- nici	Totale	Per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediter- raneo	Per paesi transoccea- nici	Totale
Arezzo	280,531	2,938	75	3,013	3,391	386	3,777
Firenze	982,480	5,502	482	5,984	5,482	664	6,146
Grosseto	153,780	251	53	304	429	402	831
Livorno	135,002	376	73	449	326	151	477
Lucca	337,070	1,354	1,830	3,184	1,457	4,490	5,947
Massa e Carrara	213,730	1,485	733	2,218	1,842	1,823	3,165
Pisa	355,174	722	251	973	606	659	1,265
Sienna	237,776	438	44	482	732	82	814
<i>Toscana</i>	2,675,543	13,066	3,541	16,607	14,265	8,157	22,422
Ancona	308,284	908	799	1,707	1,505	1,350	2,855
Ascoli Piceno	249,006	829	678	1,507	776	2,585	3,361
Macerata	258,357	566	1,037	1,603	705	1,260	1,965
Pesaro e Urbino	261,259	3,136	738	3,874	3,680	2,241	5,921
<i>Marche</i>	1,076,906	5,439	3,252	8,691	6,666	7,436	14,102
Perugia — Umbria	693,273	6,863	659	7,522	8,117	2,715	10,832
Roma — Lazio	1,300,032	1,296	2,252	3,548	2,390	11,554	13,944

Segue TAVOLA VI. — Notizie per provincie e compartimenti.

Provincie e Compartimenti	Popolazione calcolata al 1° gennaio 1908	EMIGRAZIONE					
		Primo semestre 1908			Primo semestre 1907		
		Per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	Per paesi transocce- nici	Totale	Per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	Per paesi transocce- nici	Totale
Aquila degli Abruz.	404,538	2,685	1,704	4,389	2,741	7,842	10,583
Campobasso . . .	366,460	258	2,471	2,729	289	9,187	9,476
Chieti	378,014	70	2,217	2,287	567	6,908	7,470
Teramo	317,310	778	789	1,567	766	5,434	6,200
<i>Abruzzi e Molise.</i>	1,466,322	3,791	7,181	10,972	4,363	29,366	33,729
Avellino	400,413	71	2,380	2,451	31	10,557	10,588
Benevento	258,804	30	1,348	1,378	143	5,361	5,504
Caserta	792,353	632	4,536	5,168	2,488	12,972	15,460
Napoli	1,202,634	677	2,704	3,381	672	6,823	7,495
Salerno	559,318	255	3,467	3,722	375	9,846	10,221
<i>Campania</i>	3,213,522	1,635	14,435	16,100	3,709	45,559	49,268
Bari delle Puglie .	862,926	782	2,349	3,131	1,562	10,157	11,719
Foggia	444,136	34	956	990	265	7,929	8,194
Lecce	755,992	442	360	802	846	1,454	2,300
<i>Puglie</i>	2,063,054	1,258	3,635	4,923	2,673	19,540	22,213

Segue TAVOLA VI. — Notizie per provincie e compartimenti.

Provincie e Compartimenti	Popolazione calcolata al 1° gennaio 1908	EMIGRAZIONE					
		Primo semestre 1908			Primo semestre 1907		
		Per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	Per paesi transocce- nici	Totale	Per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	Per paesi transocce- nici	Totale
<i>Potenza-Basilicata</i>	489,542	220	3,243	3,463	220	8,157	8,377
Catanzaro . . .	489,846	35	3,114	3,149	43	9,330	9,373
Cosenza	481,792	91	6,479	6,570	102	10,178	10,280
Reggio Calabria .	451,347	421	3,159	3,580	410	9,018	9,428
<i>Calabria . . .</i>	1,422,985	547	12,752	13,299	555	28,526	29,081
Caltanissetta . .	336,944	175	1,418	1,593	181	6,379	6,560
Catania	731,928	324	3,035	3,359	837	7,456	8,233
Girgenti	379,198	136	2,274	2,410	122	9,632	9,754
Messina	549,009	261	2,633	2,894	492	9,473	9,965
Palermo	766,083	158	3,583	3,741	236	11,567	11,803
Siracusa	449,465	412	1,604	2,016	1,012	7,764	8,776
Trapani	370,267	516	1,288	1,804	181	5,769	5,950
<i>Sicilia</i>	3,582,897	1,982	15,835	17,817	3,061	58,070	61,131
Cagliari	515,684	474	222	696	2,173	351	2,524
Sassari	335,053	450	215	665	1,108	633	1,801
<i>Sardegna . . .</i>	850,737	924	437	1,361	3,281	1,044	4,325

COMPARTIMENTI	Popolazione calcolata al 1° gennaio 1908	Primo semestre 1908				Primo semestre 1907				DIFFERENZA nel primo semestre 1908			
		Per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	Per paesi transocce- nici	Totale	Per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	Per paesi transocce- nici	Totale	Per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	Per paesi transocce- nici	Totale			
Piemonte	3,441,993	30,305	4,983	25,352	22,285	10,824	33,109	—	1,919	—	5,838	—	7,757
Liguria	1,173,361	936	2,034	2,970	977	3,475	4,452	—	41	—	1,441	—	1,482
Lombardia	4,543,053	31,792	4,539	36,331	32,198	8,000	40,198	—	406	—	3,461	—	3,867
Veneto	3,412,614	63,759	8,246	72,005	71,237	10,067	81,304	—	7,478	—	1,821	—	9,269
Emilia	2,525,094	19,619	2,717	22,336	19,301	5,689	24,900	+	418	—	2,982	—	2,564
Toscana	2,675,543	13,093	3,541	16,634	14,265	8,157	22,422	—	1,199	—	4,016	—	5,815
Marche	1,676,906	5,439	3,272	8,691	6,666	7,436	14,102	—	1,227	—	4,184	—	5,411
Umbria	693,273	6,863	639	7,522	8,117	2,715	10,832	—	1,254	—	2,056	—	3,310
Lazio	1,900,032	1,206	2,232	3,548	2,380	11,554	13,944	—	1,094	—	9,392	—	10,386
Abruzzi e Molise	1,466,322	3,791	7,181	10,972	4,933	23,966	33,729	—	572	—	22,185	—	22,757
Campania	3,213,522	1,605	14,435	16,100	3,709	45,539	49,298	—	2,044	—	31,124	—	33,163
Puglie	2,093,054	1,258	3,695	4,923	2,673	19,540	22,213	—	1,415	—	15,875	—	17,290
Basilicata	499,542	220	3,243	3,463	220	8,157	8,377	—	—	—	4,914	—	4,914
Calabria	1,422,985	547	12,732	13,280	555	28,526	29,081	—	8	—	15,774	—	15,782
Sicilia	3,582,897	1,982	15,835	17,817	3,061	58,070	61,131	—	1,079	—	42,235	—	43,314
Sardegna	850,737	924	497	1,361	3,381	1,044	4,325	—	2,357	—	607	—	2,964
<i>Regno</i>	<i>33,911,408</i>	<i>173,523</i>	<i>80,774</i>	<i>263,297</i>	<i>195,198</i>	<i>258,189</i>	<i>453,387</i>	—	<i>21,675</i>	—	<i>168,415</i>	—	<i>190,090</i>

II.

Emigrazione italiana per paesi transoceanici negli anni 1907 e 1908 e numero degli Italiani ritornati da paesi transoceanici durante gli stessi anni.

(Notizie raccolte dal Commissariato dell'emigrazione).

Passiamo a dare, in questo secondo capitolo, le notizie relative all'anno 1907 circa il movimento dell'emigrazione italiana per paesi transoceanici, secondo i dati forniti al Commissariato dagli Ispettori dell'emigrazione nei porti d'imbarco, i quali dati sono desunti, come si è detto, dalle liste degli emigranti imbarcatisi in porti italiani e nel porto di Havre.

Aggiungiamo alcune notizie sommarie, attinte alla stessa fonte, circa gli emigranti partiti per paesi transatlantici e quelli ritornati dai medesimi nell'anno 1908.

a) Emigranti partiti e rimpatriati nell'anno 1907.

Le notizie del 1907 sono messe a confronto con quelle dell'anno 1906 e talora anche con quelle degli anni precedenti. Esse riguardano:

1° gli emigranti partiti, classificati per mesi, paesi di destinazione, porti d'imbarco, sesso ed età, e secondo che partirono con biglietto prepagato o a proprie spese;

2° gli emigranti stranieri, classificati per mesi, sesso, paesi di destinazione, porti d'imbarco e nazionalità;

3° i passeggeri italiani e stranieri provenienti da paesi transoceanici e sbarcati in porti italiani.

§ 1. — Emigranti partiti.

Incominciamo dall'indicare il numero degli emigranti partiti, così dai porti del Regno come dal porto di Havre, negli anni 1906 e 1907, divisi per sesso, per mesi e per trimestri. Nelle cifre indicate sono compresi, oltrechè gli emigranti italiani, anche quelli di nazionalità straniera.

TAVOLA VII. — Emigranti partiti negli anni 1906 e 1907,
classificati per sesso, per mesi e per trimestri.

MESI	EMIGRANTI IMBARCATISI					
	nel 1906			nel 1907		
	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine
Gennaio	20,764	15,189	5,575	13,722	10,815	2,907
Febbraio	36,906	31,615	5,291	35,261	29,208	6,053
Marzo	51,177	46,112	5,065	53,966	48,114	5,852
<i>Primo trimestre . .</i>	108,847	92,916	15,931	102,949	88,137	14,812
Aprile	50,665	43,375	7,290	54,614	47,361	7,253
Maggio	50,881	41,790	9,091	46,043	37,731	8,312
Giugno	35,422	26,636	8,786	36,697	28,291	8,406
<i>Secondo trimestre . .</i>	136,968	111,901	25,167	137,354	113,383	23,971
Luglio	21,778	15,830	5,948	21,859	15,576	6,283
Agosto	27,111	20,534	6,577	22,402	16,065	6,337
Settembre	36,316	27,779	8,537	32,868	23,094	9,174
<i>Terzo trimestre . .</i>	85,205	64,143	21,062	77,129	55,335	21,794
Ottobre	50,887	39,108	11,779	39,395	28,666	10,729
Novembre	41,309	31,425	9,884	29,560	21,876	7,684
Dicembre	17,122	12,787	4,335	11,317	7,928	3,389
<i>Quarto trimestre . .</i>	109,318	83,330	25,988	80,272	58,470	21,802
TOTALE DELL'ANNO . .	440,838	352,180	88,158	397,704	315,325	82,379

Nell'anno 1907 partirono da porti italiani e da quello di Havre per paesi transoceanici 397,704 emigranti (di cui 25,125 stranieri). Nel 1906 il loro numero era stato di 440,338, di cui 25,619 stranieri.

La percentuale dei maschi e delle femmine sul totale degli emigranti partiti rimase invariabile negli anni 1906 e 1907.

Il mese di maggiore emigrazione fu quello di aprile nel 1907, mentre era stato quello di marzo nel 1906. Il mese di minore emigrazione fu tanto nel 1907 come nel 1906 quello di dicembre.

Avuto riguardo ai trimestri, gli emigranti partirono più numerosi, in ambedue gli anni, nel secondo trimestre. Il trimestre con più scarsa emigrazione è il terzo per tutti e due gli anni.

Il tempo in cui gli emigranti partirono in maggior numero varia secondo il paese verso il quale si diressero. Il massimo delle partenze avvenne in ottobre per i paesi del Plata, per l'America centrale e per il Brasile, in aprile per gli Stati Uniti d'America e in dicembre per i paesi del Pacifico.

Gli emigranti partiti negli anni 1906 e 1907 si dividevano per paesi di destinazione nel modo seguente:

TAVOLA VIII. — Emigranti partiti negli anni 1906 e 1907, classificati per paesi di destinazione.

PAESI di destinazione	EMIGRANTI PARTITI			
	nel 1906		nel 1907	
	Cifre assolute	Per 100 del totale	Cifre assolute	Per 100 del totale
Plata.	114,818	26.07	80,649	20.28
Brasile.	13,145	2.99	13,169	3.31
Stati Uniti d'America. .	310,976	70.62	302,484	76.06
America Centrale . . .	1,097	0.32	1,161	0.35
Paesi del Pacifico . . .	302		241	
<i>Totale</i> . . .	440,338	100.00	397,704	100.00

Mentre nel 1906 l'emigrazione aumentò considerevolmente per gli Stati Uniti e pel Plata, nel 1907 si verificò invece il fenomeno opposto, poichè gli emigranti partiti per il Plata, che nel 1906 erano stati 114,818,

scesero a 80,649 nel 1907, e quelli partiti per gli Stati Uniti di America da 310,976 nel 1906 scesero a 302,484 nel 1907. Ciò nonostante, la Confederazione nord-americana rimane sempre il paese preferito dai nostri emigranti, avendo assorbito anche nell'anno 1907 i tre quarti dell'emigrazione totale (76 su 100 emigranti). Per gli altri paesi, l'emigrazione, in confronto dell'anno precedente, non presentò notevoli cambiamenti.

In complesso, l'emigrazione transoceanica è diminuita nel 1907 di 42,634 in confronto del 1906, che fu, com'è noto, l'anno che diede il più forte movimento migratorio registrato dalle nostre statistiche.

Gli emigranti che nell'anno 1907 si diressero nel Plata sbarcarono quasi tutti (79,830) a Buenos Aires; di quelli diretti al Brasile, la maggior parte (9499) sbarcò a Santos e soltanto 3623 a Rio de Janeiro. Gli emigranti per gli Stati Uniti presero terra a Nuova York (282,405), a Boston (17,088) e a Nuova Orleans (2991).

Facciamo seguire le cifre degli emigranti partiti negli anni 1906 e 1907, secondo i porti d'imbarco:

TAVOLA IX. — Emigranti partiti negli anni 1906 e 1907, classificati secondo i porti d'imbarco.

PORTI D'IMBARCO	EMIGRANTI PARTITI			
	nel 1906		nel 1907	
	Cifre assolute	Per 100 del totale	Cifre assolute	Per 100 del totale
Genova.	138,626	31.48	106,760	26.81
Napoli	238,342	54.13	238,222	59.90
Palermo	35,661	8.10	28,815	7.25
Messina.	5,379	1.22	2,525	0.63
Havre	22,285	5.06	21,340	5.37
Altri porti.	45	0.01	42	0.01
<i>Totale</i>	440,338	100.00	397,704	100.00

Nel prospetto seguente diamo il numero degli emigranti classificati così per porti d'imbarco come per paesi di destinazione. Da esso si scorge che degli emigranti imbarcatisi a Genova, la maggior parte (71 su 100) erano diretti al Plata; mentre quelli imbarcatisi a Napoli erano diretti quasi tutti (97 su 100) agli Stati Uniti d'America, destinazione anche di tutti quelli imbarcatisi a Palermo, a Messina e all'Havre.

TAVOLA X. — Emigranti partiti nel 1907, classificati per porti d'imbarco e per paesi di destinazione.

PAESI di destinazione		E M I G R A N T I P A R T I T I											
		da Genova		da Napoli		da Palermo		da Messina		dall'Ha'vere		da altri porti	
		Cifre assolute	Per 100 del totale	Cifre assolute	Per 100 del totale	Cifre assolute	Per 100 del totale	Cifre assolute	Per 100 del totale	Cifre assolute	Per 100 del totale	Cifre assolute	Per 100 del totale
Plata	75,091	70.89	4,958	2.08
Brasile.	11,457	10.73	1,712	0.72
Stati Uniti d'America	18,252	17.10	231,552	97.20	28,815	100.00	2,525	100.00	21,340	100.00
America Centrale. .	1,161	1.09
Paesi del Pacifico. .	199	0.19	42	100.00	..
<i>Totale</i>	106,760	100.00	238,222	100.00	28,815	100.00	2,525	100.00	21,340	100.00	42	100.00	100.00

TAVOLA XI. — Emigranti partiti negli anni 1906 e 1907, classificati per età.

Età degli emigranti	1906		1907	
	Cifre assolute	Per 100 del totale	Cifre assolute	Per 100 del totale
Fino ad un anno . . .	5 350	1.2	4,404	1.1
Da 1 a 5 anni. . . .	18,378	4.2	16,751	4.2
Da 5 a 10 anni. . . .	18,207	4.1	16,102	4.1
Da 10 anni in su . . .	398,403	90.5	360,447	90.6
<i>Totale</i>	440,338	100.00	397,704	100.00

Le classificazioni per gruppi di età riportate nel prospetto che precede corrispondono a quelle stabilite dal regolamento sull'emigrazione per il pagamento del prezzo del biglietto di passaggio. L'articolo 74 del detto regolamento stabilisce (lettera *e*) che dev'essere imbarcato a posto nullo chi non ha compiuto un anno, a un quarto di posto chi è tra un anno e cinque anni non compiuti, a mezzo posto chi ha da 5 a 10 anni non compiuti, ed a posto intero chi ha da 10 anni in su.

Nell'anno 1907 la percentuale dei fanciulli in età inferiore ai 10 anni fu quasi uguale a quella del 1906.

Diamo da ultimo alcune tavole statistiche sul movimento dei passeggeri (imbarcati sui piroscafi appartenenti ai vettori di emigranti) dai porti del Regno e dal porto di Havre nell'anno 1907.

Nella tavola XII diamo le cifre, tanto dei passeggeri di 3^a classe (emigranti), quanto di quelli di 1^a e 2^a classe partiti nell'anno 1907 per paesi transoceanici, classificandoli secondo che erano di nazionalità italiana o straniera e facendo il confronto con le medesime notizie relative all'anno 1906.

TAVOLA XII. — Movimento dei passeggeri transoceanici negli anni 1906 e 1907.

M E S I	1906					1907				
	Passeggeri di 1 ^a e 2 ^a classe		Passeggeri di 3 ^a classe		Totale	Passeggeri di 1 ^a e 2 ^a classe		Passeggeri di 3 ^a classe		Totale
	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri		Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	
Gennaio	834	241	20,035	729	21,839	784	460	13,239	483	14,966
Febbraio	1,597	364	35,518	1,388	98,867	1,697	671	34,001	1,260	37,620
Marzo	1,951	477	48,466	2,711	53,605	2,445	847	50,986	2,980	57,258
<i>Primo trimestre .</i>	4,382	1,082	104,019	4,828	114,311	4,926	1,978	98,226	4,723	109,853
Aprile	2,192	762	48,505	2,160	53,619	2,881	771	50,941	3,673	58,266
Maggio	1,846	727	48,173	2,708	53,454	2,409	821	43,254	2,789	49,273
Giugno	1,580	684	33,287	2,135	37,686	1,794	478	34,952	1,745	38,969
<i>Secondo trimestre .</i>	5,618	2,173	129,965	7,003	144,759	7,084	2,070	129,147	8,207	146,508
Luglio	1,254	478	20,437	1,341	23,510	1,317	392	20,823	1,036	23,568
Agosto	1,385	961	25,264	1,847	29,457	1,718	1,058	20,197	2,205	25,178
Settembre	1,309	875	33,566	2,750	38,500	1,957	1,227	30,596	2,272	36,052
<i>Terzo trimestre .</i>	4,038	2,314	79,267	5,988	91,557	4,992	2,677	71,616	5,513	84,798
Ottobre	2,041	1,157	46,866	4,021	54,085	2,596	809	36,607	2,788	42,800
Novembre	1,777	928	38,880	2,429	44,014	2,219	666	26,796	2,767	32,445
Dicembre	842	440	15,722	1,400	18,404	932	295	10,190	1,127	12,544
<i>Quarto trimestre .</i>	4,660	2,525	101,468	7,850	116,503	5,747	1,770	73,590	6,682	87,789
Totale dell'anno	18,698	8,094	414,719	25,619	467,130	22,740	8,495	372,579	25,125	428,948

La tavola XIII contiene la classificazione degli emigranti partiti in ciascuno degli anni 1902 a 1907, da porti italiani e dal porto di Havre, secondo la nazionalità e secondo i paesi di destinazione.

TAVOLA XIII. — Emigranti partiti negli anni 1902 a 1907 da porti italiani e dal porto di Havre, classificati secondo la nazionalità e secondo i paesi di destinazione.

ANNI	Stati Uniti		Argentina		Brasile		Altri paesi d'America		Totale		
	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani o stranieri
1902. . .	191,767	3,578	30,375	1,725	23,479	472	753	85	246,374	5,860	252,234
1903. . .	214,157	8,546	39,763	818	10,515	320	1,131	89	265,566	9,773	275,339
1904. . .	142,327	7,792	57,674	2,590	9,809	1,148	1,916	146	211,726	11,376	223,102
1905. . .	252,521	12,469	82,534	3,812	14,297	736	1,599	186	350,951	17,203	368,154
1906. . .	292,059	18,917	109,107	5,711	12,413	732	1,140	259	414,719	25,619	440,338
1907. . .	283,671	18,813	75,836	4,813	11,836	1,333	1,236	166	372,579	25,125	397,704

La tavola XIV indica il movimento dell'emigrazione dai porti del Regno per paesi transoceanici in ciascun mese dell'anno 1907, nonchè il numero dei viaggi compiuti dai piroscafi appartenenti ai vettori di emigranti.

TAVOLA XIV. — Movimento dell'emigrazione da porti italiani durante l'anno 1907.

M E S I	Num. del viaggi	PORTI DI PARTENZA					PAESI DI DESTINAZIONE					
		Genova	Napoli	Messina	Palermo	Totale	Plata	Brasile	Stati Uniti	America Centrale	Stati del Pacifico	
Gennaio	18	3,796	8,676	12,472	3,797	..	8,688	37
Febbraio	36	11,901	19,323	..	2,459	33,683	9,835	1,855	21,880	80	23	..
Marzo	43	10,243	37,367	797	2,463	59,870	6,035	1,005	43,702	88	40	..
Aprile	43	9,174	38,880	405	3,419	51,888	4,733	1,040	46,028	58	29	..
Maggio	45	8,022	31,513	..	4,237	44,102	4,152	1,501	38,335	114
Giugno	37	4,346	28,174	296	2,431	35,217	2,690	1,011	31,497	49
Luglio	36	3,718	13,284	370	3,287	20,659	2,290	538	17,792	91	8	..
Agosto	33	6,131	11,900	134	2,745	20,910	4,274	1,152	15,379	96	9	..
Settembre	41	10,080	16,715	259	3,809	30,913	8,178	946	21,674	110	5	..
Ottobre	45	19,645	15,650	225	1,778	37,298	17,139	1,909	18,082	108
Novembre	45	13,939	12,762	29	1,632	27,792	12,464	1,240	13,903	145	40	..
Dicembre	26	6,335	3,638	..	525	10,518	5,152	962	4,234	125	45	..
<i>Totale</i>	448	106,700	298,222	2,525	28,815	376,322	80,649	13,169	(a)251,144	1,161	(a) 199	..

(a) Partirono inoltre 21,310 emigranti nazionali e 30 stranieri per gli Stati Uniti, imbarcandosi nel porto di Havre, per modo che la cifra degli emigranti diretti agli Stati Uniti ascende a 392,454 e quella totale degli emigranti a 397,704, tenendo calcolo anche di 42 imbarcatisi a La Pallice (Rochelle), dei quali 8 sul piroscafo *Oriana*, 19 sull'*Orissa*, 5 sull'*Ortega*, 6 sull'*Orta*, 3 sull'*Orpessa* e 1 sull'*Orania*. — Nei suddetti 397,704 emigranti sono compresi 25,125 stranieri, di cui 4813 destinati al Plata, 1333 al Brasile, 18813 agli Stati Uniti, 109 al Centro America e 57 agli Stati del Pacifico.

VETTORI	Numero dei viaggi		PORTI DI PARTENZA				PAESI DI DESTINAZIONE					Classe partiti con pi- roscafi che traspor- tavano emigranti.
	Genova	Napoli	Messina	Palermo	Totale	Plata	Brasile	Stati Uniti	America Centrale	Paesi del Pacifico		
											PAESI DI DESTINAZIONE	
Navigazione Generale Italiana	51	26,983	389	7,093	55,296	15,110	2,985	37,251	•	•	•	2,890
Società "La Veloce"	64	19,762	27,464	2,611	49,897	15,315	3,315	30,181	•	•	•	3,532
Lloyd Italiano	88	16,321	24,469	1,721	42,851	14,565	1,887	25,339	•	•	•	894
Società Ligure Brasiliana	12	4,635	1,401	•	6,036	4,216	1,820	•	•	•	•	336
Società "Italia"	21	14,549	•	•	14,549	12,164	2,385	•	•	•	•	818
Ottavio Zino	2	437	•	•	437	385	52	•	•	•	•	•
Società "Anonima Genovese"	1	1,063	•	•	1,063	1,725	•	•	•	•	•	61
Società "Anglo Italiana"	25	13,235	•	8,393	21,628	•	•	21,571	•	•	•	256
Società "La Patria"	26	25,162	•	460	25,622	•	•	25,622	•	•	•	180
Fornari Giuseppe	7	572	•	1,778	2,350	•	•	2,350	•	•	•	85
Lloyd Sabaudò	16	3,456	•	3,370	17,434	1,582	•	15,832	•	•	•	692
Società Siculo Americana	12	10,608	1,423	3,228	9,900	•	•	9,900	•	•	•	64
Norddeutscher Lloyd	88	6,440	4,146	•	44,882	•	•	44,882	•	•	•	9,454
Hamburg-Amerika Linie	32	6,013	19,897	•	25,910	4,428	•	21,482	•	•	•	3,698
Società Transports Maritimes	26	11,739	•	•	11,739	11,011	728	•	•	•	•	695
Transatlantici di Barcellona	21	1,067	5,484	•	6,501	•	•	6,281	•	•	•	361
White Star Line	30	•	39,335	•	39,335	•	•	39,335	•	•	•	6,830
Messageries Maritimes	8	47	•	•	47	•	•	47	•	•	•	•
* Società Cosmos	8	144	•	•	144	•	•	•	•	•	•	53
Unione Anstracia di Navigazione	4	•	118	•	436	118	•	308	•	•	•	51
Cyprien Fabre & C.	2	•	330	•	330	•	•	330	•	•	•	18
<i>Totale</i>	(a) 448	106,760	298,222	2,525	376,322	80,649	19,169	281,144	1,161	(b) 199	•	31,244

* Le Società segnate con asterisco non hanno la patente di vettore a sensi dell'art. 13 della legge sull'emigrazione, ma sono state autorizzate ad imbarcare passeggeri di 3ª classe per paesi transoceanici e poco frequentati dai nostri emigranti, ai sensi dell'art. 18 della legge medesima.

(a) Dei quali 432 viaggi con piroscafi patentati e 16 con piroscafi semplicemente autorizzati.

(b) Inoltre la "Compagnie Générale Transatlantique", munita di patente di vettore di emigranti per la linea Havre-Nuova York, in 64 viaggi trasportò 21,340 emigranti diretti agli Stati Uniti e la "Pacific Steam Navigation Company", in 11 viaggi dei piroscafi *Oriana*, *Orissa*, *Ortega*, *Orita*, *Oropesa* e *Oravia*, 42 emigranti da La Pallice (Rochelle) ai porti del Pacifico.

La tavola XVI riepiloga il movimento dei passeggeri avvenuto nell'anno 1907, secondo le bandiere dei piroscafi partiti dai porti del Regno per i vari paesi transoceanici.

TAVOLA XVI. — Emigranti e passeggeri di classe trasportati nell'anno 1907 da piroscafi di bandiera nazionale e di bandiera estera.

BANDIERE	Numero dei viaggi	PORTI DI PARTENZA				PAESI DI DESTINAZIONE					PASSEGGERI TRASPORTATI			
		Genova	Napoli	Messina	Palermo	Plata	Brasile	Stati Uniti	America Centrale	Paesi del Pacifico	Cifre effettive			
											di 1 ^a classe	di 2 ^a classe	di 3 ^a classe (emigranti)	Totale
Inglese (1)	68	743	57,847	••	8,336	1,402	••	65,524	••	••	7,231	66,926	74,157	18,2
Germanica	69	12,597	56,730	••	••	4,428	••	64,785	••	144	13,041	68,357	82,398	20,2
Francese (2)	62	11,739	23,072	••	460	11,011	775	23,485	••	••	1,120	35,271	36,391	8,9
Spagnuola	21	1,067	5,434	••	••	••	••	6,281	220	••	870	6,501	6,871	1,7
Anstro-ungarica	9	••	118	••	2,086	118	••	2,086	••	••	136	2,204	2,340	0,6
Totale della bandiera estera	229	26,146	143,231	••	10,882	16,569	775	162,161	220	144	21,808	180,259	202,157	49,6
Italiana	219	80,614	94,991	2,525	17,963	63,690	12,334	118,983	941	55	9,346	196,063	205,409	50,4
TOTALE GENERALE	448	106,760	238,222	2,525	28,845	80,649	13,169	281,144	1,161	199	31,244	376,322	407,566	100,00

(1) Più 11 viaggi da La Pallice (Rochelle) coi piroscafi *Oriana*, *Orissa*, *Ortega*, *Orlito*, *Oropesa* e *Oravia* della "Pacific Steam Navigation Company", con 42 emigranti diretti ai porti del Pacifico.

(2) Più 64 viaggi in partenza da Havre coi piroscafi della "Compagnie Générale Transatlantique", con 21,340 emigranti diretti agli Stati Uniti.

Nella tavola XVII è indicato il numero degli emigranti partiti nel 1907 da porti del Regno e da quello di Havre con biglietto prepagato. Le notizie sono date per singoli porti d'imbarco e per paesi di destinazione.

TAV. XVII. — Emigranti partiti nell'anno 1907 da porti del Regno e da quello di Havre per paesi transoceanici con biglietto prepagato, confrontati col totale degli emigranti trasportati dai vettori nello stesso anno.

PORTI	BRASILE			PLATA			STATI UNITI			ALTRI PAESI			TOTALE		
	Totale degli emigranti partiti	Emigranti partiti con biglietto prepagato.	Percentuale degli emigranti partiti con biglietto prepagato sul totale degli emigranti partiti	Totale degli emigranti partiti	Emigranti partiti con biglietto prepagato	Percentuale degli emigranti partiti con biglietto prepagato sul totale degli emigranti partiti	Totale degli emigranti partiti	Emigranti partiti con biglietto prepagato	Percentuale degli emigranti partiti con biglietto prepagato sul totale degli emigranti partiti	Totale degli emigranti partiti	Emigranti partiti con biglietto prepagato	Percentuale degli emigranti partiti con biglietto prepagato sul totale degli emigranti partiti	Totale degli emigranti partiti	Emigranti partiti con biglietto prepagato	Percentuale degli emigranti partiti con biglietto prepagato sul totale degli emigranti partiti
Genova	11,457	1,267	11.06	75,691	6,984	9.23	18,252	2,967	15.71	1,402	48	3.42	106,802	11,163	10.45
Napoli.	1,712	270	15.77	4,958	564	11.98	231,552	64,381	27.80	278,222	65,245	27.39
Palermo	28,815	9,044	31.39	28,815	9,044	31.39
Messina	2,525	586	23.21	2,525	586	23.21
Havre	21,340	2,835	13.28	21,340	2,835	13.28
<i>Totale</i>	13,169	1,537	11.67	80,649	7,578	9.40	302,484	79,713	26.35	1,402	48	3.42	387,704	88,576	22.35

La tavola XVIII dà il numero degli emigranti partiti per paesi transoceanici con biglietto prepagato, in ciascuno degli anni 1906 e 1907, confrontato col totale degli emigranti trasportati da ciascun vettore (1).

TAVOLA XVIII.

Numero d'ordine	VETTORI	Anno 1906			Anno 1907		
		Totale degli emigranti trasportati	Emigranti partiti con biglietto prepagato	Percentuale degli emigranti partiti con biglietto prepagato sul totale degli emigranti trasportati	Totale degli emigranti trasportati	Emigranti partiti con biglietto prepagato	Percentuale degli emigranti partiti con biglietto prepagato sul totale degli emigranti trasportati
<i>Compagnie e armatori nazionali.</i>							
1	Navigazione Generale Italiana	64,907	15,209	24	55,296	10,296	19.00
2	La Veloce	54,396	12,061	22	49,837	8,550	17.00
3	Ligure Brasiliana	14,212	3,361	24	6,086	1,220	20.00
4	Italia	18,556	4,332	23	14,549	2,494	17.00
5	Ottavio Zino	3,548	487
6	Anonima Genovese	1,222	83	3	1,725	1	0.06
7	Lloyd Italiano	38,418	5,065	13	42,851	6,753	16.00
8	Siculo Americana	9,300	3,453	37.00
9	Lloyd Sabauda	17,434	5,135	29.00
<i>Compagnie e armatori stranieri.</i>							
10	Norddeutscher Lloyd	47,014	12,622	27	44,882	9,024	20.00
11	Hamburg-Amerika Linie	28,386	7,200	25	25,910	7,582	29.00
12	Compagnie Générale Transatlantique	22,285	3,752	17	21,340	2,837	13.00
13	Transports Maritimes	16,665	1,618	10	11,739	403	3.00
14	Transatlantica di Barcellona	8,071	1,547	19	6,501	1,142	18.00
15	Cunard Line
16	White Star Line	43,925	14,345	33	39,335	15,123	38.00
17	Messageries Maritimes	95	47
18	Società Kosmos	257	33	13	144	10	7.00
19	Pacific Steam Company	45	42
20	Cyprien Fabre & C.	330	164	50.00
21	Unione Austriaca di Navigazione	426	124	29.00
<i>Noleggiatori.</i>							
22	Anglo Italiana	25,371	5,478	22	21,571	5,119	24.00
23	La Patria	28,913	9,191	32	25,622	8,410	33.00
24	Giuseppe Fornari	23,231	9,868	42	2,350	1,096	44.00
25	Vincenzo Finizio	346
26	Ercole Saviotti	415
<i>Totale</i>		440,338	105,775	24	397,704	88,876	22.00

(1) Notizie analoghe per gli anni 1902, 1903, 1904 e 1905 furono pubblicate nel *Bollettino dell'emigrazione*, n. 7 del 1904, e nn. 7 e 13 del 1907.

§ 2. — Emigranti stranieri.

Gli emigranti stranieri imbarcatasi negli anni 1906 e 1907 si dividevano nel modo seguente secondo il sesso e il tempo in cui presero imbarco:

TAVOLA XIX. — Emigranti stranieri imbarcatasi negli anni 1906 e 1907, classificati per sesso, per mesi e per trimestri.

M E S I	EMIGRANTI IMBARCATISI					
	1906			1907		
	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine
Gennaio	729	608	121	483	430	53
Febbraio	1,388	1,216	172	1,260	1,161	99
Marzo	2,711	2,580	131	2,980	2,875	105
<i>Primo trimestre . . .</i>	4,828	4,404	424	4,723	4,466	257
Aprile	2,160	1,987	173	3,673	3,532	141
Maggio	2,708	2,457	251	2,789	2,630	159
Giugno	2,135	1,920	215	1,745	1,566	179
<i>Secondo trimestre . . .</i>	7,003	6,364	639	8,207	7,728	479
Luglio	1,341	1,113	228	1,036	887	149
Agosto	1,847	1,662	185	2,205	1,946	259
Settembre	2,750	2,578	172	2,272	2,036	236
<i>Terzo trimestre . . .</i>	5,938	5,353	585	5,513	4,860	644
Ottobre	4,021	3,875	146	2,788	2,492	296
Novembre	2,429	2,192	237	2,767	2,535	232
Dicembre	1,400	1,277	123	1,127	968	159
<i>Quarto trimestre . . .</i>	7,850	7,344	506	6,682	5,995	687
<i>Totale dell'anno</i>	25,619	23,465	2,154	25,125	23,058	2,067

La proporzione degli emigranti stranieri imbarcatasi nei porti del Regno rispetto al totale dei partiti è minima; essa fu del 6.1 per cento nel 1906 e del 6.7 per cento nel 1907.

Riguardo al sesso degli emigranti, il rapporto delle donne italiane imbarcate nel 1907 è di 22 su 100 italiani, mentre per le straniere è di 8 su 100 stranieri. Nel 1906 le donne erano state rispettivamente 20 e 8 su 100. Rispetto all'età, erano minori di 10 anni 35,877 italiani (ossia il 10 per cento) e 1380 stranieri (ossia il 5 per cento).

Indichiamo qui appresso i paesi a cui erano diretti i 25,125 stranieri partiti dall'Italia nel 1907, mettendo a confronto i dati di quest'anno con quelli dell'anno precedente.

TAVOLA XX. — Emigranti stranieri partiti da porti italiani negli anni 1906 e 1907, classificati per porti d'imbarco e per paesi di destinazione.

PAESI DI DESTINAZIONE		STRANIERI IMBARCATISI				
		a Genova	a Napoli	a Palermo	a Messina	Totale
Plata	1906	5,513	198	5,711
	1907	4,577	236	4,813
Brasile	1906	683	49	732
	1907	1,297	36	1,333
Stati Uniti d'America . . .	1906	472	17,793	515	126	18,906
	1907	785	17,841	146	11	18,783
America Centrale	1906	173	173
	1907	109	109
Paesi del Pacifico	1906	86	86
	1907	57	57
<i>Totale</i>	1906	6,927	18,040	515	126	(a) 25,619
	1907	6,825	18,113	146	11	(b) 25,125

(a) In questa cifra sono compresi 11 emigranti stranieri arruolati in Italia dalla "Compagnie Générale Transatlantique", che nell'anno 1906 partirono per gli Stati Uniti dal porto di Havre.

(b) In questa cifra sono compresi 39 emigranti stranieri arruolati in Italia dalla "Compagnie Générale Transatlantique", che nell'anno 1907 partirono per gli Stati Uniti dal porto di Havre.

Come si vede dal prospetto che precede, gli emigranti stranieri sono per la maggior parte diretti agli Stati Uniti d'America e quasi tutti prendono imbarco nel porto di Napoli.

Dei 6825 stranieri imbarcatasi a Genova nel 1907, il maggior numero (3269) erano sudditi dell'Impero Ottomano; vengono poi gli austriaci (2081), i greci (246), i russi (196), gli ungheresi (154), gli svizzeri (126). I rimanenti 753 appartengono a nazionalità diverse.

Gli stranieri partiti da Napoli si dividevano secondo i paesi d'origine in 14,706 greci, 2188 sudditi dell'Impero Ottomano, 628 americani del Nord (1), 225 austriaci, 94 di altri paesi.

Avuto riguardo alla nazionalità e al sesso, gli emigranti stranieri si ripartivano come segue:

TAVOLA XXI — Emigranti stranieri partiti da porti italiani negli anni 1906 e 1907, classificati per nazionalità e per sesso.

NAZIONALITÀ	1906			1907		
	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine
Inglesì	23	21	2	6	6	..
Russi	803	492	311	214	126	88
Francesi	69	53	16	47	42	5
Spagnuoli	25	18	7	8	6	2
Tedeschi	37	36	1	46	43	3
Svizzeri	110	91	19	127	99	28
Austriaci	3,556	2,989	567	2,310	1,915	395
Ungheresi	422	382	40	160	148	12
Dalmati	2	1	1
Rumeni	9	6	3	10	9	1
Bulgari, Montenegrini e Serbi . .	167	155	12	373	367	6
Greci	15,060	14,774	316	15,062	14,576	486
Siriani, Armeni ed altri sudditi dell'Impero Ottomano	3,179	2,801	378	5,490	4,696	797
Egiziani	15	13	2	27	27	..
Tunisini	35	21	14
Americani degli Stati Uniti (1) . .	1,051	724	327	682	505	177
Argentini (1)	94	72	22	7	5	..
Brasiliani (1)	16	12	4	2	2	..
Di altre nazionalità	916	804	112	554	487	67
<i>Totale</i>	25,619	23,465	2,154	25,125	23,056	2,069

(1) Probabilmente la maggior parte di coloro che dichiararono di essere Americani degli Stati Uniti erano Italiani muniti della cittadinanza americana, i quali, per evitare le difficoltà che s'incontrano sbarcando nei porti degli Stati Uniti, presentarono, all'atto della partenza, il foglio di cittadinanza americana. La stessa considerazione può farsi per gli emigranti di nazionalità argentina e brasiliana.

Per ciascuno degli anni 1906 e 1907 diamo il numero degli stranieri imbarcatosi nei porti del Regno, con l'indicazione della nazionalità e dei paesi di destinazione:

TAVOLA XXII. — Emigranti stranieri imbarcatosi nei porti del Regno negli anni 1906 e 1907, classificati per nazionalità e per paesi di destinazione.

NAZIONALITÀ	Totale		PAESI DI DESTINAZIONE										
			Stati Uniti		Argentina		Brasile		Centro America		Paesi del Pacifico		
	1906	1907	1906	1907	1906	1907	1906	1907	1906	1907	1906	1907	
Inglesì	23	6	15	6	8
Russi	803	214	81	27	710	158	11	24	1	5
Francesi	69	47	29	13	28	29	3	4	5	1	4
Spagnuoli	25	8	2	1	22	7	1
Tedeschi	37	46	12	23	21	23	4
Svizzeri	110	127	10	13	90	110	1	1	9	3
Austriaci	3,556	2,310	1,117	598	2,199	1,494	167	151	25	25	48	42	..
Ungheresi	422	160	57	23	343	125	1	7	1	5	20
Dalmati	2	2
Rumeni	9	10	..	10	9
Bulgari, Montenegrini e Serbi	167	373	92	372	47	1	28
Greci	15,000	15,062	14,650	14,777	436	269	4	3	..	13
Siriani, Armeni ed altri sudditi dell'Impero Ottomano	3,179	5,490	1,742	2,135	961	2,188	388	1,102	88	50	..	15	..
Egiziani	15	27	15	27
Tunisini	35	..	34	..	1
Americani degli Stati Uniti (1)	1,051	682	1,048	680	..	2	..	3
Argentini (1)	94	7	93	7	1
Brasiliani (1)	16	2	16	2
Di altre nazionalità	916	554	13	108	743	400	112	39	37	7	11
<i>Totale</i>	25,619	25,125	18,917	18,813	5,711	4,813	732	1,333	173	109	86	57	..

(1) Si veda la nota a pagina precedente.

§ 3. — Emigranti rimpatriati (1).

Presentiamo alcune notizie fornite dagli ispettori dell'emigrazione nei porti di Genova, Napoli, Palermo e Messina circa i passeggeri provenienti da paesi transoceanici e sbarcati nei porti italiani.

Il numero dei passeggeri, così italiani come stranieri, sbarcati nei porti suindicati nell'anno 1907 è così distribuito nei vari trimestri:

TAVOLA XXIII - Passeggeri sbarcati nei porti di Genova, Napoli, Palermo e Messina nell'anno 1907, classificati per trimestri.

TRIMESTRI	Passeggeri di 1 ^a e 2 ^a classe		Passeggeri di 3 ^a classe		Totale
	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	
Primo trimestre	1,077	3,945	27,797	1,739	34,558
Secondo trimestre	3,731	5,831	36,877	2,214	48,653
Terzo trimestre	3,257	3,697	52,764	1,782	61,500
Quarto trimestre	3,649	2,720	116,541	2,741	125,651
<i>Totale</i>	11,714	16,193	233,979	8,476	270,362

(1) Allo scopo di fornire elementi di confronto con l'anno 1907, diamo le cifre *provvisorie* per l'anno 1906, essendo in corso una revisione della statistica dei rimpatriati per il triennio 1904-1906. (Vedasi *Bollettino dell'emigrazione*, n. 13, anno 1907, pag. 35).

Secondo gli accertamenti fatti finora, gli emigranti italiani provenienti da paesi transoceanici, sbarcati nei porti del Regno nel suddetto anno furono 146,100, così divisi per paesi di provenienza: 98,000 dagli Stati Uniti, 17,000 dal Brasile, 30,000 dal Plata, 700 dal Centro America e 400 da altri paesi.

Come è avvenuto negli anni precedenti, il maggior numero dei rimpatri si ebbe nella seconda metà dell'anno e specialmente nel quarto trimestre.

I passeggeri italiani di 3^a classe sbarcati nel Regno durante l'anno 1907 furono 233,979 e si classificavano nel modo seguente secondo i porti di sbarco e di destinazione.

TAVOLA XXIV. — **Passeggeri italiani di terza classe arrivati nei porti del Regno nell'anno 1907.**

PORTI di arrivo	Totale dei passeggeri italiani di 3 ^a classe arrivati	Passeggeri italiani che sbarcarono	Passeggeri italiani che proseguirono sullo stesso piroscafo o su altro piroscafo				
			per Genova	per Napoli	per Messina	per Palermo	per Catania
Genova. . .	(1) 74,945	40,311	. .	27,879	2,783	2,404	1,568
Napoli . . .	(2) 155,247	115,909	4,825	. .	14,539	19,974	. .
Palermo . .	(3) 3,787	2,313	10	1,275	189
<i>Totale . .</i>	233,979	158,533	4,835	29,154	17,511	22,378	1,568

(1) Provenienti dal Plata 49,867, dal Brasile 20,721, dagli Stati Uniti 3351, dal Centro America 928 e da altri paesi 78.

(2) Provenienti dagli Stati Uniti 155,140, da altri paesi 107.

(3) Tutti provenienti dagli Stati Uniti.

Da questo prospetto si rileva che il porto di Napoli è quello verso il quale si diresse la maggior parte degli emigranti rimpatriati, cioè 145,063; seguono in ordine decrescente il porto di Genova con 45,146, il porto di Palermo con 24,691, il porto di Messina con 17,511 e il porto di Catania con 1568.

Dei 233,979 italiani ritornati in terza classe nel 1907, 204,425 erano uomini, cioè l'87 per cento del totale, e 29,554, cioè il 13 per cento, erano donne.

Rispetto ai paesi di provenienza, gli emigranti italiani sbarcati nel Regno nell'anno 1907 si dividevano come appresso:

TAVOLA XXV — Passeggeri italiani di terza classe sbarcati nel Regno nell'anno 1907, classificati per paesi di provenienza.

TRIMESTRI	Passeggeri italiani di 3 ^a classe				Totale
	provenienti				
	dal Plata	dal Brasile	dagli Stati Uniti	da altri paesi	
Primo trimestre	9,601	5,648	12,372	176	27,797
Secondo trimestre	16,424	5,604	14,414	435	36,877
Terzo trimestre	11,418	4,878	36,140	328	52,764
Quarto trimestre	12,424	4,591	99,352	174	116,541
<i>Totale dell'anno</i>	49,867	20,721	162,278	1,113	233,979

Fra questi emigranti sono compresi 1508 respinti, subito dopo il loro arrivo o in seguito, dagli Stati Uniti d'America in forza delle leggi locali sull'immigrazione e 6270 considerati indigenti perchè rimpatriati dalle Autorità consolari o dalle Società di patronato con biglietti a tariffa ridotta. Di questi indigenti, 2474 ritornarono dagli Stati Uniti, 1722 dal Plata, 2074 dal Brasile.

Nel 1907 si ebbe, in confronto dell'anno precedente, un notevole aumento nei ritorni dagli Stati Uniti, dovuto al rallentato movimento degli affari in seguito alla crisi finanziaria.

Giova osservare che dei 49,867 arrivati dal Plata nel 1907, 48,820 provenivano da Buenos Aires e 1047 da Montevideo; dei 20,721 provenienti dal Brasile, 16,875 venivano dal porto di Santos, 3833 da Rio de Janeiro, 9 da Bahia e 4 da Pernambuco; dei 162,278 che rimpatriavano dagli Stati Uniti, 153,818 tornavano da Nuova York, 7720 da Boston e 740 da Nuova Orleans.

Avuto riguardo al tempo in cui avvennero i rimpatri, risulta che il maggior numero di italiani ritornarono dai paesi del Plata in marzo (6623), in maggio (5648), in aprile (5542), in giugno (5234) e in luglio (5094);

dal Brasile, in marzo (2587), in maggio (2155) e in ottobre (2248); dagli Stati Uniti dell'America del Nord, in dicembre (52,532), in novembre (28,612), in ottobre (18,208), in agosto (13,667) e in settembre (13,073).

Dalle informazioni avute poi dal Console d'Italia all'Avre, si rileva che rimpatriarono per quella via nell'anno 1907 circa 15,000 emigranti italiani provenienti dagli Stati Uniti dell'America del Nord (1).

Confrontiamo ora il numero degli emigranti italiani rimpatriati nel 1907 con quello dei rimpatriati nell'anno precedente, calcolando per ciascun anno la proporzione dei ritornati sui partiti, sia in totale, sia per i principali paesi di provenienza.

		Paesi del Plata	Brasile	Stati Uniti d'America	Altri paesi	Totale
1906	Rimpatriati (1)	30,000	17,000	(2)113,000	1,100	161,100
	Partiti	109,107	12,413	292,059	1,140	414,719
	Proporzione dei rimpatriati sui partiti	27 %	137 %	39 %	93 %	39 %
1907	Rimpatriati	49,867	20 721	(2)177,278	1,113	248,979
	Partiti	75,896	11,896	283,671	1,236	372,579
	Proporzione dei rimpatriati sui partiti	66 %	175 %	63 %	90 %	67 %

(1) Le cifre riguardanti gli emigranti italiani rimpatriati nel 1906 sono provvisorie.

(2) Compresi 15,000 emigranti italiani rimpatriati per la via di Havre.

Alle notizie date circa i passeggeri provenienti da paesi transoceanici e sbarcati nei porti del Regno nell'anno 1907, facciamo seguire due prospetti contenenti le indicazioni delle Compagnie di navigazione, che trasportarono nel Regno passeggeri ed emigranti italiani e stranieri, del numero dei viaggi compiuti e della bandiera dei piroscafi.

(1) Ecco il numero degli emigranti italiani rimpatriati per la via di Havre negli anni precedenti: 5739 nel 1902; 10,060 nel 1903; 10,933 nel 1904; 9764 nel 1905 e circa 15,000 nell'anno 1906.

TAVOLA XXVI. — Passeggeri di classe ed emigranti provenienti da paesi transoceanici, giunti nell'anno 1907 nei porti del Regno, classificati secondo le Compagnie di navigazione che li trasportarono e numero dei viaggi compiuti da ciascuna Compagnia.

COMPAGNIE DI NAVIGAZIONE	Numero dei viaggi	Passeggeri di classe		Emigranti		Totale
		Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	
Navigazione Generale Italiana	46	1,842	322	23,547	844	26,555
Società "La Veloce"	67	2,465	490	26,120	999	30,014
Lloyd Italiano	37	634	41	20,312	650	21,637
Società Ligure Brasiliana	12	249	65	3,740	571	4,625
Società "Italia"	20	575	80	10,442	545	11,642
Ottavio Zino	6	16	5	2,610	277	2,908
Società Anonima Genovese	5	71	5	2,258	908	2,537
Società Anglo Italiana	24	26	62	10,364	109	10,561
Società "La Patria"	21	66	150	9,677	75	9,968
Giuseppe Fornari	11	61	13	1,667	235	1,976
Vincenzo Finizio	4	22	18	1,776	334	2,150
Norddeutscher Lloyd	43	1,937	4,393	19,039	303	25,672
Hamburg-Amerika Linie	34	762	2,804	20,019	739	24,324
Società "Transports Maritimes"	57	852	68	10,673	633	11,774
Transatlantica di Barcellona	25	189	107	7,139	218	7,653
White Star Line	32	1,557	5,338	20,470	519	27,884
Cunard Line	26	435	2,092	12,498	191	15,216
Lloyd Sabaudò	14	319	50	8,731	97	9,197
Unione Austriaca di Navigazione	14	31	10	5,201	300	5,542
Cyprien Fabre & C. (Compagnie Générale de Navigation à vapeur)	4	6	..	3,054	2	3,062
Prince Line	11	2	2	5,399	167	5,570
Siculo-Americana	5	4,277	11	4,288
Orient Steam Navigation C.	4	3	84	36	35	158
Royal Mail Steam	4	1	41	59	60	161
Northern S. S. Cie, Lim.	1	10	1	36	1	48
Stomv. Maats Rotterdam	5	58	10	1,842	227	2,137
Angf. Aktien Gothemberg	2	9	4	1,298	81	1,392
Transatlantica Ellenica	3	16	..	1,695	..	1,711
<i>Totale</i>	537	11,714	16,193	233,979	8,476	270,382

TAVOLA XXVII. — **Passeggeri di classe ed emigranti provenienti da paesi transoceanici, arrivati nell'anno 1907 nei porti del Regno, classificati secondo la bandiera dei piroscafi che li trasportano e numero dei viaggi compiuti.**

BANDIERA	Numero dei viaggi	Passeggeri di classe		Emigranti		Totale	
		Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Cifre effettive	Cifre proporzionali a cento
Inglese	105	2,060	7,619	50,731	1,160	61,570	22.8
Germanica	77	2,680	7,197	39,058	1,042	49,996	18.5
Francese	82	424	216	23,404	760	24,804	9.2
Spagnuola	25	189	107	7,139	218	7,653	2.8
Austro-ungarica	30	159	37	9,323	886	10,355	3.8
Russa	1	10	1	36	1	48	0.2
Greca	3	16	..	1,695	..	1,711	0.6
Totale della bandiera estera	323	5,557	15,177	131,386	4,017	156,137	57.9
Italiana	214	6,157	1,016	102,593	4,459	114,225	42.1
TOTALE GENERALE . . .	537	11,714	16,193	223,593	8,476	270,362	100.0

) **Emigranti partiti e rimpatriati nell'anno 1908:**

Nell'anno 1908 partirono per paesi transoceanici da porti italiani e da quello di Havre, 179,222 emigranti (di cui 11,712 stranieri) così distribuiti per paesi di destinazione:

74,710 per gli Stati Uniti;
 92,282 pel Plata;
 11,195 pel Brasile;
 1,035 per altri paesi.

Nel 1907 il numero degli emigranti transoceanici partiti dagli stessi porti era stato di 397,704 (di cui 25,125 stranieri così distinti per paesi di destinazione:

302,484 per gli Stati Uniti;
80,649 pel Plata;
13,169 pel Brasile;
1,402 per altri paesi.

L'emigrazione transoceanica è quindi diminuita nel 1908 di 218,482 in confronto al 1907. La diminuzione delle partenze si verificò per gli Stati Uniti nella cifra di 227,774, pel Brasile di 1974 e per gli altri paesi di 367. Pel Plata si ebbe invece un aumento di 11,633 emigranti in confronto dell'anno precedente.

Il numero degli emigranti transoceanici italiani sbarcati nei porti italiani nell'anno 1908 fu di 280,675 così divisi per paesi di provenienza:

220,718 dagli Stati Uniti;
44,196 dal Plata;
14,675 dal Brasile;
1,086 da altri paesi.

Fra questi emigranti sono compresi 654 respinti, subito dopo il loro arrivo od in seguito dagli Stati Uniti d'America, in forza delle leggi locali sulla immigrazione, e 7922 considerati indigenti, perchè rimpatriati dalle Autorità Consolari o dalle Società di Patronato, con biglietti a tariffa ridotta. Di questi indigenti ritornarono dagli Stati Uniti 3,993, dal Plata 1620, dal Brasile 2,207 e, infine, dal Centro America 108.

Nel 1907 il numero degli emigranti italiani provenienti dalle Americhe e sbarcati nei porti italiani era stato di 233,979 così divisi per paesi di provenienza:

162,278 dagli Stati Uniti;
49,867 dal Plata;
20,721 dal Brasile;
1,113 da altri paesi.

Nel 1908 si ebbe quindi, in confronto al 1907, un sensibile aumento nei ritorni. La percentuale dei ritorni sulle partenze nel 1908 fu di 156,6 molto superiore, cioè, alla media del sessennio 1902-1907 che era stata del 51 per cento. Dagli Stati Uniti rimpatriarono nel 1908, 220,718 emigrati italiani, cioè circa il triplo di quanti ne partirono nello stesso anno (74,710). Se poi si confrontano i rimpatri dagli Stati Uniti avvenuti

nel 1908 con quelli dell'anno precedente, si trova che essi sono aumentati di 58,440. Diminuzione nel numero dei rimpatriati italiani si verificò invece dal Plata nella cifra di 5,671, dal Brasile di 16,046 e da altri paesi di America di 27.

I dati sovra esposti dimostrano che l'anno 1908 presenta, rispetto all'emigrazione transatlantica, caratteri speciali, dovuti soprattutto al turbamento del mercato del lavoro negli Stati Uniti in conseguenza della crisi e dell'elezione presidenziale. Esso segna una diminuzione di oltre la metà, in confronto del 1907, nel numero degli emigranti italiani per paesi transoceanici, diminuzione che non si è mai verificata negli anni precedenti in simili proporzioni. È un fatto ancor più degno di nota e che non ha parimente riscontro nella storia dell'emigrazione italiana, si è avverato nel 1908: il numero dei rimpatriati ha superato di molto (di oltre 100,000) quello dei partiti.

Devesi però rilevare che negli ultimi mesi dell'anno 1908 le partenze per Nord America accennarono ad aumentare, mentre i ritorni subirono una forte riduzione in confronto del periodo corrispondente del 1907.

Seguono due prospetti, che indicano l'uno il movimento delle partenze per paesi transatlantici e l'altro quello dei ritorni dagli stessi paesi in ciascun mese, trimestre e semestre dell'anno 1908, in confronto dei periodi corrispondenti dell'anno 1907.

**Movimento dell'emigrazione dai porti del Regno e dal porto dell' Havre nell' anno 1908
confrontato con quello avvenuto nel 1907.**

MESI	EMIGRANTI PARTITI (COMPRESI GLI STRANIERI)					STRANIERI	
	Totale	Stati Uniti	Plata	Brasile	Altri paesi		
1908	Gennaio	9,067	3,463	4,800	731	73	301
	Febbraio	10,325	5,130	4,414	677	104	422
	Marzo	14,708	9,137	4,542	982	47	601
	Totale 1° trimestre	34,100	17,730	13,756	2,390	224	1,324
	Aprile	13,897	9,866	2,968	966	97	767
	Maggio	9,058	4,429	3,719	832	78	861
	Giugno	7,056	3,654	2,549	742	111	861
	Totale 2° trimestre	30,011	17,949	9,326	2,540	286	2,489
	Totale 1° semestre	64,111	35,679	22,992	4,930	510	3,813
	Luglio	6,416	2,965	2,557	834	60	633
	Agosto	10,588	4,269	5,527	736	56	892
	Settembre	17,010	6,083	9,732	990	205	1,145
	Totale 3° trimestre	34,014	13,317	17,816	2,560	321	2,660
	Ottobre	32,512	7,855	23,515	1,066	76	1,741
	Novembre	30,811	9,238	19,955	1,528	90	1,394
	Dicembre	17,774	8,621	8,004	1,111	18	1,504
	Totale 4° trimestre	81,097	25,714	51,474	3,705	204	5,239
	Totale 2° semestre	115,111	39,031	69,290	6,265	525	7,899
	TOTALE GENERALE	179,222	74,710	92,282	11,195	1,035	11,712
	1907	Gennaio	13,722	9,874	3,797	—	51
Febbraio		35,261	23,458	9,835	1,865	103	1,260
Marzo		53,996	46,797	6,065	1,005	129	2,980
Totale 1° trimestre		102,949	80,129	19,667	2,870	283	4,723
Aprile		54,614	48,749	4,783	1,040	92	3,673
Maggio		46,043	40,271	4,152	1,501	119	2,789
Giugno		36,697	32,976	2,660	1,011	50	1,745
Totale 2° trimestre		137,354	121,996	11,545	3,552	261	8,207
Totale 1° semestre		240,303	202,125	31,212	6,422	544	12,930
Luglio		21,859	18,992	2,230	538	90	1,036
Agosto		22,402	16,860	4,274	1,152	116	2,205
Settembre		32,808	23,629	8,178	946	115	2,272
Totale 3° trimestre		77,129	59,481	14,682	2,636	330	5,513
Ottobre		39,395	20,178	17,139	1,909	169	2,788
Novembre		29,580	15,667	12,464	1,240	189	2,767
Dicembre		11,317	5,033	5,152	962	170	1,127
Totale 4° trimestre		80,272	40,878	34,755	4,111	528	6,682
Totale 2° semestre		157,401	100,359	49,437	6,747	858	12,195
TOTALI GENERALE		397,704	302,484	89,649	13,169	1,402	25,125

**Emigranti italiani provenienti da paesi transoceanici sbarcati nei porti italiani nell'anno 1908
in confronto col corrispondente movimento verificatosi nell'anno 1907.**

M E S I		Totale	Stati Uniti	Plata	Brasile	Altri paesi
1908	Gennaio	21,916	18,556	2,834	473	53
	Febbraio	16,776	14,421	1,969	654	32
	Marzo	14,106	9,077	3,994	976	59
	Totale 1° trimestre	52,798	42,054	8,497	2,103	144
	Aprile	24,785	17,523	5,672	1,442	148
	Maggio	38,455	31,539	5,609	1,309	98
	Giugno	27,840	19,925	5,933	1,829	153
	Totale 2° trimestre	91,080	68,987	17,214	4,480	399
	Totale 1° semestre	143,878	111,041	25,711	6,583	543
	Luglio	31,042	22,675	6,614	1,645	108
	Agosto	25,179	20,582	3,601	908	88
	Settembre	22,202	18,709	2,270	1,127	96
	Totale 3° trimestre	78,423	61,966	12,485	3,680	292
	Ottobre	20,656	16,995	2,028	1,554	79
	Novembre	17,875	13,655	2,280	1,817	123
	Dicembre	19,843	17,061	1,692	1,041	49
	Totale 4° trimestre	58,374	47,711	6,000	4,412	251
	Totale 2° semestre	136,797	109,677	18,485	8,092	543
	TOTALE GENERALE	230,675	220,718	44,196	14,675	1,086
1907	Gennaio	7,855	5,129	1,123	1,586	12
	Febbraio	6,497	3,113	1,850	1,475	59
	Marzo	13,445	4,130	6,623	2,587	105
	Totale 1° trimestre	27,797	12,372	9,601	5,648	176
	Aprile	10,381	3,108	5,542	1,692	39
	Maggio	12,380	4,339	5,648	2,155	238
	Giugno	14,116	6,967	5,234	1,757	158
	Totale 2° trimestre	36,877	14,414	16,424	5,604	435
	Totale 1° semestre	64,674	26,786	26,025	11,252	611
	Luglio	16,444	9,400	5,094	1,846	104
	Agosto	18,710	13,667	3,585	1,383	75
	Settembre	17,610	13,073	2,739	1,649	149
	Totale 3° trimestre	52,764	36,140	11,418	4,878	328
	Ottobre	25,289	18,208	4,744	2,248	89
	Novembre	33,966	28,612	4,336	591	57
	Dicembre	57,256	52,532	3,344	1,352	28
	Totale 4° trimestre	116,541	99,352	12,424	4,591	174
	Totale 2° semestre	169,305	135,492	23,842	9,469	502
	TOTALE GENERALE	233,979	162,278	49,867	20,721	1,113

L'emigrazione e la sua influenza sul reclutamento dell'esercito (*)

I vari oratori che alla Camera e al Senato presero la parola a proposito del progetto di legge sulla leva della classe 1888, per combattere o caldeggiare la riduzione della ferma militare da tre a due anni, preoccupandosi del contingente sempre minore che annualmente è stato arruolato in prima categoria con le classi precedenti e che non basta al fabbisogno in caso di mobilitazione, attribuirono la causa della diminuzione alcuni al decadimento della razza, altri — primo tra essi l'onorevole generale Pistoia — all'eccessivo rigore delle visite mediche, altri ancora all'emigrazione.

Poichè il principale ostacolo all'adozione della desiderata ferma biennale è, senza dubbio, la scarsità del contingente, non sarà inopportuno intrattenerci ad esaminare quale delle tre cause addotte sia la più importante e decisiva e quali mezzi possano avvisarsi per addivenire ad un sistema di reclutamento, che, sopprimendo le cause che danno luogo a una così alta percentuale di eliminazioni (riforma, renitenza, diserzione), porti la leva ad una maggiore resa annua di uomini atti alle armi e disposti a compiere il loro dovere militare, elevando il contingente a quella altezza che altra volta raggiunse e che occorre alle necessità della difesa nazionale.

Non sembra che il grande, anzi l'eccessivo numero di militari e d'inscritti di leva ai quali viene applicata la riforma per inidoneità fisica si debba alla decadenza della razza, giacchè, se indice della vitalità d'un popolo è l'aumento della vita media e la diminuzione della mortalità, le statistiche dell'ultimo censimento hanno appunto, con tale indice, dimostrato che le nostre popolazioni non sono in un periodo di decadimento

(*) È stata più volte sollevata nel Parlamento, nei Congressi, nella stampa, la questione degli effetti della emigrazione sul reclutamento del nostro esercito. Allo scopo di presentare ai lettori del *Bollettino* precisi elementi di fatto sull'importante e delicato argomento, pubblichiamo questo breve articolo che ci viene da persona competente e studiosa di questioni militari, lasciando naturalmente all'autore la responsabilità delle conclusioni a cui egli giunge.

fisico, ma che anzi esiste in Italia, a questo riguardo, un marcato miglioramento, che deriva evidentemente dalle migliorate condizioni economiche ed igieniche delle classi operaie.

Nè, d'altra parte, può affermarsi che vada decadendo la razza, quando ci è dato assistere al sensibile risveglio morale ed economico del nostro Paese, mentre i nostri connazionali si diffondono in tutto il mondo, ove danno prova ed esempio, se non d'una progredita civiltà, indubbiamente d'una sana vigoria.

Pare quindi si debba escludere, dalle cause che producono la diminuzione del contingente, la decadenza della razza. Ed è una constatazione confortante.

Altrettanto non può dirsi dell'altra affermazione: quella dell'eccessivo rigore delle visite mediche.

È necessario ammettere, d'accordo con l'on. generale Pistoia, che l'elenco delle infermità ed imperfezioni che esimono dal servizio militare è suscettibile di ritocchi, specialmente per quanto concerne la statura ed il perimetro toracico che ora si richiedono per l'idoneità degli iscritti.

È scientificamente inesatto che l'ampiezza toracica (per difetto della quale furono riformati quasi 18 mila iscritti nella leva sulla classe 1886) sia per sè sola garanzia di vigoria fisica e che da essa possa argomentarsi della resistenza d'un iscritto alle fatiche e ai disagi della vita militare.

Nessuna delle nazioni d'Europa procede alla misurazione del perimetro toracico per dedurne l'idoneità o l'inidoneità alle armi dei giovani di leva. L'Austria e la Germania tengono conto, è vero, del perimetro toracico degli iscritti allo stato normale e al grado massimo d'inspirazione; ma non fanno dipendere da queste misurazioni la loro idoneità al servizio.

Neppure è giustificata da ragioni scientifiche la norma che fissa ad un *minimum* di m. 1.55 la statura del soldato, a meno che non si voglia trovarne la giustificazione nell'estetica o nella prestanza fisica che si pretende in chi indossa la divisa militare. Ma, se tale requisito potè essere necessario in altri tempi, allorchè i combattimenti si decidevano principalmente ad armi bianche, oggi, data la potenza e l'efficacia delle armi da fuoco, si addimostra assai meno necessario. Pare anzi che si dovrebbe essere indotti a preferire che fosse offerto alle armi moderne un bersaglio il meno appariscente possibile.

Del resto, che la prestanza fisica debba ritenersi nel soldato un coefficiente non necessario lo hanno dimostrato i piccoli giapponesi (di statura in generale inferiore alla media), oltre che col loro valore, con la

loro grande forza di resistenza ai disagi della guerra; e lo provano le altre nazioni d'Europa, le quali richiedono pei loro soldati una statura inferiore a quella che noi pretendiamo pei nostri.

Infatti, mentre noi chiediamo un minimo d'altezza di m. 1.55, la Russia che, in generale, ha popolazioni di statura molto elevata, richiede solo m. 1.53, la Francia m. 1.52, togliendo ogni limite per gli addetti ai servizi sedentari, e financo la Germania (la quale, per il rapidissimo aumento della sua popolazione in quest'ultimo quarto di secolo ha un contingente esuberante), non richiede che m. 1.54.

L'Inghilterra e gli Stati Uniti d'America hanno un limite di m. 1.62; ma essi possono permettersi questo lusso, avendo bisogno di eserciti molto esigui.

Si potrebbe adunque ridurre o anche abolire il limite minimo di statura, che fu causa di oltre 20 mila riforme nella leva sulla classe 1886.

Altre modificazioni all'elenco delle imperfezioni ed infermità esimenti dal servizio militare non sembra che sarebbero efficaci, data l'elasticità delle caratteristiche che si richiedono per alcune malattie ed imperfezioni, il cui apprezzamento è tutto affidato al criterio discrezionale del sanitario.

Ma al rigore delle visite mediche e all'elenco delle infermità va attribuita, a parer nostro, una parte non principale nella lamentata diminuzione del contingente.

È da tener presente, infatti, che l'attuale elenco vige da molti anni e che con le norme in esso stabilite si è ottenuto un contingente massimo di 101,793 uomini di prima categoria per la classe 1877 e un contingente minimo di 67 mila uomini per la classe 1886. La diminuzione rapida di questi ultimi anni, per rimediare alla quale s'è dovuto ricorrere a un rimpasto della legge sul reclutamento, è da ricercare adunque, più che altro, a noi sembra, nel complesso problema dell'emigrazione.

Innanzi tutto è da osservare che la diminuzione del contingente di prima categoria dal 1898 in poi (dalla classe 1878 in poi) ha proceduto in ragione diretta con l'aumento dell'emigrazione.

Ciò si può desumere dal seguente prospetto:

ANNI	1897	1898	1899	1900	1901	1902	1903	1904	1905	1906
Emigranti	209,855	283,715	308,339	352,782	533,245	531,509	507,976	471,191	726,331	787,977
Contingente incorporato	101,793	99,129	93,693	84,165	88,558	88,636	86,448	81,851	77,957	66,836
Classi	1877	1878	1879	1880	1881	1882	1883	1884	1885	1886

(1) La diminuzione della corrente migratoria verificatasi sugli anni 1903 e 1904 è, come è noto, dovuta alla lotta per l'elezione presidenziale negli Stati Uniti d'America, la quale apportò nella repubblica Americana il consueto ristagno negli affari e la conseguente minore richiesta di mano d'opera.

Infatti come conseguenza immediata dell'intensità dell'emigrazione si è avuto l'aumento della renitenza, che si mantiene più rilevante in quelle regioni dove maggiore è il movimento migratorio.

Accanto a quella della renitenza non è punto da trascurarsi la cifra dei disertori per mancanza alla chiamata alle armi. Così, ad es., per la classe 1886 (leva del 1906) dei 8232 iscritti arruolati in 1^a categoria all'estero, soli 4317 si presentarono ai distretti per imprendere il servizio militare; e questo dato merita una speciale attenzione se viene messo a raffronto con quest'altro, che furono 27,460 gl'iscritti i quali in quell'anno regolarono all'estero la loro posizione rispetto agli obblighi militari. Il che significa che soltanto 1 sopra 6 iscritti emigrati si presentò per compiere il proprio dovere militare. Se ai renitenti e ai disertori si aggiunge poi il minimo degl'iscritti arruolati in prima categoria, ma che vengono provvisoriamente o definitivamente dispensati dal servizio in base all'art. 33 della

legge sull'emigrazione, si vedrà come la somma di questi tre elementi, aumentando d'anno in anno col numero degli emigranti, contribuisca in modo sensibile alla diminuzione del contingente :

ANNI	1897	1898	1899	1900	1901	1902	1903	1904	1905	1906
Emigranti	299,885	283,715	308,339	352,782	533,245	531,509	507,976	471,191	726,331	787,977
Contingente incorporato	101,793 (1)	99,129	93,693	84,165	88,588	88,666	86,448	81,581	77,957	66,896 (3)
Reintenti	26,450	26,960	29,623	27,000	31,996	33,634	34,711	39,218	39,894	40,223
Disertori	587	651	617	353	833	2,230	4,002	5,416	6,771	6,888
Dispensati dal servizio per la legge sull'emigrazione	(2)	(2)	(2)	(2)	1,264	1,698	1,957	1,473	1,867	1,699
Classi	1877	1878	1879	1880	1881	1882	1883	1884	1885	1886

(1) Da questa cifra occorre togliere 8730 uomini arruolati in 1^a categoria durante la leva sulla classe 1876 e che prestarono servizio con la classe 1877.

(2) Prima del 1901 non era stata istituita la dispensa dal servizio per i militari residenti all'estero.

(3) Nel 1886 si ebbero 30.638 nati maschi in meno rispetto all'anno precedente.

È sintomatico che il numero dei renitenti e dei disertori non accenni a diminuire, malgrado le frequenti amnistie, che sono state finora elargite; anzi pare che le amnistie debbano costituire un incoraggiamento per molti iscritti all'estero a mettersi o a rimanere uno in stato illegale.

Invero dal 1895 fino ad oggi sono stati emanati ben otto decreti di omnistia, di guisa che, mentre uno era per estinguersi, ne interveniva immediatamente un altro (solo l'anno 1906 fa eccezione) per dare agio di regolare la loro posizione a quelli che non si fossero curati di mettersi in regola durante l'amnistia precedente. Così:

il R. Decreto	2 ottobre	1895	ebbe vigore sino al	31 dicembre	1897	
"	3 marzo	1898	"	31 dicembre	1898	
"	11 giugno	1899	"	31 dicembre	1899	
"	11 novem.	1900	"	31 dicembre	1901	
"	31 marzo	1901	}	"	31 dicembre	1903
"	23 novem.	1902				
"	17 settem.	1904	"	31 dicembre	1905	
"	4 luglio	1907	avrà vigore fino al	31 dicembre	1908	

Un'attenzione anche maggiore deve prestare al grande contributo che l'emigrazione dà al numero dei riformati.

I nostri emigranti abbandonano il suolo natio spinti dalle maggiori esigenze della vita moderna, allettati da salari più remunerativi e dal desiderio di tornare in patria con un modesto peculio, che li metta in grado di acquistare la casetta e il podere, la cui proprietà costituisce la più viva loro ambizione; e, sospinti da tali moventi, si sobbarcano a lavori d'ogni specie, spesso poco igienici, quasi sempre molto onerosi, mentre, d'altra parte, lesinano sulle spese di prima necessità pur di accumular qualche risparmio.

Basta aver letto una qualsiasi relazione sulle condizioni della nostra emigrazione per sapere che gli emigranti italiani conservano le loro abitudini forse troppo frugali nel vitto, dormono ammonticchiati in case anguste e poco pulite, mentre vengono sottoposti, nelle Americhe in generale e specialmente negli Stati Uniti, ove del resto in gran parte si dirige la nostra emigrazione transoceanica, ad uno sfruttamento che alcune volte ha carattere addirittura antiumanitario. È per tali ragioni, senza dubbio, che non pochi emigrati si presentano alla visita medica militare denutriti e logori dall'eccessivo lavoro, determinando una percentuale elevata di riformati.

Esaminiamo pertanto le percentuali dei riformati e dei rivedibili sul numero degli iscritti nelle liste di leva della classe 1886, dimoranti all'estero, per quei paesi ove gli iscritti medesimi sono più numerosi.

Si hanno le seguenti cifre:

Monaco, Turchia e Venezuela	48	per cento
Gran Bretagna	42	"
Serbia, Grecia, Argentina, Chili e Perù	40	"
Stati Uniti, Uruguay	56	"
Lussemburgo	35	"
Austria-Ungheria	34	"
Germania	29	"
Brasile	26	"
Francia, Svizzera e Rumania	23	5

Queste cifre sono tanto più significative quando si consideri che di ordinario sono i più vigorosi tra i nostri lavoratori, che emigrano, dopo aver dato luogo per alcuni Stati (fra i quali specialmente gli Stati Uniti, cui si dirige una gran parte della nostra emigrazione) ad una prima selezione nelle rigorose visite mediche cui vengono sottoposti nei porti d'imbarco e di sbarco.

Nè questi dati relativi alle riforme sono esaurienti, perchè in essi non sono contemplate le numerose riforme e le lunghe licenze di convalescenza che i militari provenienti dall'estero ottengono, per le non buone loro condizioni di salute, poco dopo essere entrati a far parte dell'esercito.

Esaminando appunto i motivi che hanno dato luogo a queste riforme e a queste lunghe licenze si ha la riprova del deperimento organico da cui sono affetti gl'iscritti che rientrano nel Regno. Infatti presso il solo distretto militare di Udine durante il primo semestre del 1905, si ebbero 228 rassegne di rimando per iscritti provenienti dall'estero, dei quali 66 furono inviati in licenza di convalescenza per varie infermità, con prevalenza delle varie forme di congiuntivite, e 162 *per debolezza di costituzione, oligoemia, deficienza toracica*; infermità tutte che derivano dalle cause debilitanti a cui sopra abbiamo accennato: clima malsano, denutrizione, lavoro accasciante.

Infine non sarà superfluo osservare che non è possibile visite accurate dai consoli, i quali, nella loro maggioranza, debbono necessariamente affidarsi alle cognizioni imperfette dei sanitari stranieri circa le infermità che nel nostro paese esimono dal servizio militare, quando pure non debbano prestare cieca fiducia nelle visite mediche eseguite presso lontane agenzie consolari, affidate a personale non di carriera, che pur troppo non sempre procede nel delicato compito con la necessaria scrupolosità e correttezza.

L'emigrazione, allorchè contenevasi in limiti ancora ristretti, rappresentava una valvola di sicurezza di fronte all'esuberanza della popolazione ed esercitava ben poca influenza sulle condizioni dell'esercito

nazionale. Oggi invece, mentre da una parte qualche economista si preoccupa della incipiente mancanza di mano d'opera per alcune industrie e specialmente per le industrie agricole, e comincia a chiedere provvedimenti per frenare il movimento migratorio, il legislatore non deve trascurare anche di por mente al danno che dall'emigrazione può derivare alla potenzialità della difesa pubblica.

Quando si consideri che della classe 1886 non si presentarono alle armi oltre 40 mila uomini, tutti residenti all'estero e che per colmare questa lacuna si dovrebbe aggravare l'onere del servizio militare limitando le esenzioni, si affaccia spontanea la domanda se non sia il caso di escogitare qualche provvedimento per impedire che tanti giovani si sottraggano, col recarsi all'estero, al più importante dovere del cittadino verso la patria: quello del servizio militare.

IL CONGO ⁽¹⁾

(Pubblicazione del dott. **Eduardo Baccari**, capitano medico nella Regia marina)

Il dottor Baccari eseguì, come è noto, nel 1903-1904, una missione deliberata dal Ministero degli affari esteri e dal Commissariato dell'emigrazione, perchè si studiasse la convenienza di una colonizzazione agricola italiana nelle regioni a occidente dei laghi Tanganika e Kivu, proposta dallo Stato Indipendente del Congo.

La missione durò 16 mesi; di essa il Baccari dette conto in trenta rapporti, inviati al Commissariato nel corso del viaggio (alcuni dei quali furono pubblicati nel *Bollettino dell'emigrazione*, n. 5, del 1904), e in una relazione riassuntiva, che forma l'argomento del n. 5, 1905, del *Bollettino* stesso.

Nella lettera che accompagnava quella relazione, il Baccari si riservava di compilarne una più ampia e compiuta, che contenesse lo svolgimento, meglio ordinato, di quanto aveva fedelmente registrato nel giornale di viaggio; questa promessa egli ha potuto mantenere nel libro di cui qui ci occupiamo, scritto per incarico di S. E. l'Ammiraglio Carlo Mirabello, Ministro della marina; il quale ha voluto che fosse così fatto tesoro della ricca messe di osservazioni e di studi che il Baccari raccolse nel corso del lungo suo viaggio.

Questa più ampia relazione della importante missione compiuta per incarico del Commissariato dell'emigrazione, forma un ma-

(1) Roma, 1908 - *Rivista Marittima* editrice (presso il Ministero della marina) - Prezzo L. 20.

gnifico volume di circa ottocento pagine (di formato quarto grande, con tre carte geografiche, centosessantadue illustrazioni tirate a parte, e una tavola), stampato per cura della *Rivista Marittima*. In esso viene esposto e intrecciato con la parte narrativa, in modo che la lettura ne riesca facile e anzi dilettevole, tutto ciò che valga a dare conoscenza esatta e piena di quelle contrade ancora poco note, verso le quali, se è assolutamente da sconsigliare che venga avviato alcun rivolo della nostra emigrazione, però è urgente siano rivolte l'attenzione e l'interessamento del commercio e della industria nazionale: notizie storiche, politiche, geografiche, etnografiche, botaniche, zoologiche, ecc. Uno speciale capitolo è dedicato allo studio delle malattie predominanti e al modo di prevenirle e di curarle.

Attraverso tanta copia di narrazioni, di studi e di considerazioni, il lettore può utilmente servirsi di un accurato indice alfabetico-analitico, e degl'indici dei capitoli e delle carte, tavole e illustrazioni.

Benchè il dott. Baccari in questa sua più ampia relazione confermi pienamente le idee da lui espresse nell'altra riassuntiva riguardante soltanto la questione della nostra emigrazione al Congo, sviluppa tuttavia e lumeggia le idee stesse, rendendone più completo e più convincente il significato, nel vasto quadro delle altre attività che l'Italia più proficuamente dovrebbe svolgere in quel ricco paese; per cui crediamo utile riprodurre per intero l'indice dei capitoli, affinchè il lettore del nostro *Bollettino* abbia un'idea della importanza, serietà ed ampiezza dei risultati della missione, che fu affidata al dott. Baccari, e gli sia d'incentivo a prendere degli stessi minuta cognizione, come sono esposti nel suo interessante volume.

Ciò non ostante, non possiamo astenerci dal riferire le conclusioni alle quali nuovamente il dott. Baccari è giunto, circa la possibilità di effettuare nel Congo una colonizzazione italiana, e, più in generale, circa l'avvenire che è riservato nel Congo alle iniziative italiane.

Confortando il suo asserto con una larga e acuta disamina

dei fattori geografici, climatici, igienici, etnici e politico-sociali, l'A. riafferma l'impossibilità di avviare utilmente verso il Congo una parte qualsiasi della nostra emigrazione di braccia; non essendo possibile che l'uomo bianco, pur con tutte le sue facoltà di adattamento, diventi il *normale abitante* di quelle contrade. Ammesso ciò, ed escluso quindi che il Congo possa divenire una colonia di popolamento, il dott. Baccari indica più volte nel corso dell'opera, e più specialmente nel capitolo XXVIII, quale avvenire è riservato nel Congo agli Italiani.

Riportiamo per la speciale loro importanza alcune parti di di questo capitolo.

“ L'essermi io pronunziato in senso sfavorevole alla colonizzazione di popolamento, sia delle regioni che più specialmente ci furono offerte a questo scopo, sia di ogni altra parte dello Stato del Congo, avrà certo fatto sorgere sul labbro di molti la domanda, che più volte mi è stata rivolta direttamente: quale campo offrono dunque, all'attività italiana queste contrade, dove non è possibile avviare nessuna parte della nostra emigrazione?

“ Poichè è triste, ma è così: non si sa, in Italia, parlare di Italiani che si recano di là dai confini della patria, senza vedere in essi niente altro che bestie da fatica; sciamì umani miseri e doloranti, idonei solo a fecondare le terre altrui. E tanto questa idea è penetrata in noi, che ci siamo quasi convinti che pesi sull'Italia la maledizione biblica, la quale lo stesso Israël ha scosso dal suo dorso: I tuoi figli abiteranno come servi le tende dei tuoi fratelli.

“ Chi non ricorda la visione di creature nostre curve sotto il piccone e la bisaccia, che rende così amaro il canto del Pascoli al Principe latino che ritorna dal Polo?

“ A coloro i quali si domandano inquieti se l'emigrazione italiana sia un bene o un male, e che scorgono in questo imponente fenomeno una ragione di avvilitamento, mi piace, poichè se ne offre il destro, ricordare col De Lanessan che è carattere fondamentale dell'emigrazioni umane che più una razza è perfezionata e più

tende ad espandersi, più è inferiore e più resta sedentaria: migrare attraverso il mondo, colonizzare la terra è prova irrecusabile di superiorità antropologica. Giustamente il Novicow, fermandosi a considerare la potenza dell'espansione dell'Italia, che è la più grande che si conosca, osserva: Quando il popolo italiano emigrava meno, si diceva: è decrepito, ha perduta quella forza d'espansione, la quale caratterizza la giovinezza delle nazioni, come l'Inghilterra dimostra; da quando emigra in masse enormi, si lamenta la perdita di uomini per il paese, e si vede in ciò un segno di decadenza!

Itala gente da le molte vite

“ siamo noi, è vero; ma tali volle glorificarci, non certo umiliarci, il Poeta civile della patria risorta; nè, a ogni modo, è detto che gente, specie quando si tratta di stirpe italica, significhi mandria, e che là dovè non vi sia da spendere energia di muscoli non vi sia posto per noi.

“ Infatti, non meno del problema del proletariato delle braccia, urge alle porte dei nostri ordinamenti sociali quello del proletariato dell'intelletto. Anzi, mentre le migliorate condizioni della economia nazionale, il bonificamento e la profilassi antimalarica, che restituiscono all'agricoltura vaste zone incolte, e il rapporto sempre più giusto fra terra, lavoro e capitale, al quale, saggiamente infrenato, si avvia il nostro paese, fanno sperare che l'emigrazione di braccia possa divenire meno numerosa, appare sempre più grave la difficoltà di impiegare utilmente il soprappiù di capacità intellettive, le quali, restando disoccupate sono un ingombro e il maggior pericolo per la pace sociale.

“ Le regioni equatoriali e tropicali, il Congo in ispecie, sono un vasto campo aperto a siffatte energie, e allo smaltimento della superproduzione industriale; e poichè ci lasciammo precedere nella occupazione da popoli più preveggenti, cerchiamo almeno di seguirli nelle varie forme di penetrazione — quella commerciale in prima linea — che costituiscono un modo di occupazione, se non più vero, spesso più proficuo di quello politico.

“ È certo che il Congo, che è stato finora, quasi esclusivamente, una colonia di sfruttamento, dovrà divenire colonia di piantagione. Quanto alle imprese agricole propriamente dette, non si può negare che alcune parti del Congo offrano condizioni propizie anche a questa forma di messa in valore delle colonie; ove, però, si tenga presente che essa, non meno delle forme prima indicate, richiede il concorso dei seguenti fattori: la direzione bianca e il capitale, da una parte, e dall'altra l'opera manuale degl'indigeni, coadiuvata e integrata dalle macchine.

“ Così inteso — nè è possibile intenderlo in modo diverso nella maggior parte delle regioni intertropicali dell'Africa, dell'Asia e dell'America — lo sfruttamento agricolo si può effettuare unicamente con la grande coltura, e rende necessario l'impiego di capitali considerevoli. La piccola concessione agricola non è concepibile.

“ Valgano le stesse considerazioni per le imprese minerarie, il cui buon esito sta nella loro potenza e vastità; poichè appartengono alla categoria delle imprese che inghiottiscono i capitali troppo piccoli.

“ Ritornando all'agricoltura, il più serio ostacolo all'incremento di essa nel Congo sta nella scarsezza della mano d'opera. E, in verità, molto buio si presenterebbe l'avvenire del Congo, e di tutti i paesi equatoriali e tropicali — di cui la fortuna sicura, durevole, poco soggetta alle oscillazioni della richiesta industriale sta appunto nella fertilità della terra — se non si potesse fare assegnamento sull'aiuto delle macchine.

“ Quel poco che già qua e là si è fatto per sostituire o sussidiare con le macchine l'opera umana, o scarsa, o non idonea a lavori gravosi, o svogliata, deve considerarsi come un timido saggio di ciò che in questo senso deve effettuarsi.

“ Imprese agricole così concepite, a cui vanno congiunti gli allevamenti e le industrie relative, devono essere necessariamente imprese di Stato o di grandi società, le quali, tuttavia, non ne facciano la ragione esclusiva della loro esistenza: l'avvenire appartiene a società miste, agricole e commerciali nello stesso tempo.

“ A questo genere d'impresе, l'Italia deve concorrere coi suoi capitali, e con uomini ricchi di vera capacità tecnica e pratica; non contadini e semplici braccianti, ma capi di fattorie, allevatori di bestiame, agricoltori nel senso più elevato della parola „

Insomma, secondo il dott. Baccari, gli strumenti della colonizzazione del Congo devono essere:

1° la direzione e il capitale bianco (dice *bianco* e non europeo, perchè oramai, anche in materia coloniale, bisogna fare i conti con l'America);

2° la mano d'opera indigena.

Sotto il titolo di *direzione bianca* sono comprese non solo le attività dei capi, ma anche quelle dei dipendenti per mezzo dei quali si esercita la funzione direttiva dei primi. Gl'impieghi dei bianchi nel Congo sono già molti, e diverranno sempre più numerosi e importanti nell'avvenire: commerci; imprese agricole, industriali, ferroviarie; esercizio delle professioni sanitarie; funzioni amministrative, giudiziarie, militari, religiose, educative, e altre dello stesso genere. Tutte le altre occupazioni debbono essere lasciate agli indigeni.

Basta questo enunciato perchè si comprenda, come ben rileva il dott. Baccari, quanto debba darsi pensiero della conservazione, dell'accrescimento numerico e del miglioramento delle popolazioni indigene colui il quale si proponga una razionale messa in valore, e non il rapido spogliamento di una regione. E valga questa considerazione più specialmente per l'Africa centrale, la cui idrografia è molto più difettosa, il clima più micidiale che in altre località poste alla stessa latitudine; così che uno dei maestri *di color che sanno* in materia coloniale, Paolo Leroy-Beaulieu, potè domandarsi se, anche sotto la permanente e più sapiente direzione europea, possa sperarsi nel progresso di essa.

Il dott. Baccari si mostra, però, qui meno pessimista del Leroy-Beaulieu; a patto che colui il quale si accinge alla colonizzazione di tale paese si persuada che — quand'anche le leggi dell'umanità e le convenzioni internazionali non ne facessero obbligo preciso — gli stessi interessi materiali dei colonizzatori consigliano di pro-

teggere e custodire il negro, mirabile strumento di lavoro che l'Africa ha prodotto simile a se stessa e a sè adatto; per cui s'inganna a partito chi pensa che, scomparsa la razza nera, possa essere questa surrogata, nell'Africa equatoriale, con quella bianca: quando i negri fossero distrutti, l'Africa centrale si dovrebbe abbandonare.

Prendendo in esame i recenti avvenimenti che hanno portato alla scomparsa dello Stato Indipendente del Congo — mostratosi non pari alla missione di civiltà assunta — e alla annessione di quella sconfinata regione al Belgio, sotto forma di possedimento coloniale, il dott. Baccari plaude a questa soluzione della " questione congolese „, soluzione che è la più equa e la più conveniente agli interessi italiani. Pertanto, mentre egli augura che il Belgio possa, anche nell'agone coloniale, dar prova di quella saggezza che distingue in ogni campo l'azione del suo Governo e le iniziative dei suoi cittadini, esprime il desiderio che il Congo, dove l'opera nostra è stata sempre insistentemente richiesta e grandemente stimata, diventi una palestra aperta, con la dovuta sicurezza e liberalità, alle nostre multiformi energie; sicchè gl' Italiani possano concorrere coi Belgi, e con reciproco vantaggio, alla diffusione dei benefizi della civiltà nell'Africa centrale.

INDICE DEI CAPITOLI

Prefazione.

CAPITOLO I.

- I. — Il quartiere generale del Congo a Bruxelles. — Rue Bréderode. — Bruxelles capitale borghese. — I fattori del piccolo grande Belgio: Fiamminghi e Valloni. — Sono i Belgi paragonabili agl'Italiani?
- II. — Al Palazzo di Bruxelles. — S. M. il Re Leopoldo II. — Ricordi di Benevento. — Il programma del Re.
- III. — Il signor Liebrechts. — Materiale della spedizione e sua distribuzione. — La *malle-lit* belga, il miglior letto da campo. — La *malle-lavabo*, la migliore toletta da campo. — La *malle-bain*, il miglior bagno da campo. — Le cassette metalliche belghe, preferibili a quelle inglesi. — Gli abiti. — Un vecchio pastrano che diventa manto reale. — I reagenti. — Le armi. — Involti e casse di *moneta*. — I migliori compagni di viaggio.

CAPITOLO II.

- I. — L'addio alla patria. — Anversa quinto porto del mondo. — La messa in iscena delle partenze per il Congo. — I *vecchi Congolesi* e i *gros bonnets*. — Il gran livellatore. — Un medico scozzese e l'alcool.
- II. — Da Anversa a Banana. — Southampton. — Le isole Canarie. — Santa Croce di Teneriffa. — Gita a Laguna. — Sierra Leona: Free-Town. — La Costa d'oro: Axim, Sekondi, Accra e i suoi anelli. — Passaggio dell'Equatore, senza baldoria. — Arrivo a Banana.
- III. — Le acque del Congo. — Il Congo alla foce. — L'estuario sottomarino. — Il futuro delta. — Banana. — Una profezia di Stanley. — Notizie meteorologiche. — I *brontidi* del basso Congo. — Il telegrafo Marconi. — Da Banana a Boma. — La baia

dei pirati. — Bula-bemba. — Kissanga. — Il canale di Matéba. — La roccia feticcio. — Il forte di Shinkakassa. — Arrivo a Boma. — Le feste del 1° luglio. — I domestici negri.

CAPITOLO III.

- I. — Cenno storico. — Diego Cam scopre la foce del Congo. — I viaggi di P. Giacinto Brugiotti da Vetralla, e di P. Gerolamo Merolla da Sorrento, nel regno di Congo. — I viaggi del dott. Lacerda. — Insuccesso della spedizione inglese di Tuckey. — Scoperte di Livingstone, di Burton e di Speke. — Le descrizioni fantastiche degli antichi. — Leopoldo II, la sua concezione, la sua politica e le trasformazioni di essa. — La Conferenza geografica internazionale e il suo programma. — L'Associazione internazionale africana. — Influenza delle scoperte di Stanley sui disegni di Leopoldo II. — Il Comitato di studi dell'alto Congo.
- II. — Stanley agente politico e commerciale di Leopoldo II. — *Bula-Matari*. — Fondazione delle stazioni di Vivi, di Isanghila, di Manyanga e di Léopoldville. — Il Comitato francese dell'Associazione internazionale africana, e Pietro Savorgnan di Brazzà — L'Associazione internazionale del Congo. — Protesta del Comitato neerlandese. — Il Portogallo reclama il possesso delle foci del Congo e la Francia quello del Kwilu. — Accordo anglo-portoghese del 26 febbraio 1884. — L'Associazione internazionale del Congo in pericolo. — Accordo del 23 aprile 1884 fra l'Associazione e la Francia, e convenzione del 5 febbraio 1905 — L'Associazione, e gli Stati Uniti d'America e la Germania. — Denuncia del trattato anglo-portoghese. — Bismarck e la concezione dello Stato Indipendente del Congo.
- III. — La Conferenza di Berlino del 15 novembre 1884. — L'Atto generale di Berlino. — Riconoscimento dell'Associazione come Stato sovrano. — Leopoldo II Re costituzionale del Belgio e Sovrano assoluto dello Stato Indipendente del Congo. — La politica del *trasformismo* e quella della *parola d'onore*. — Quando è nato lo Stato Indipendente del Congo? — Bibliografia.

CAPITOLO IV.

- I. — Il baobab. — Topi sospesi per la coda. — Il Governo centrale e il Governo locale. — I Distretti.
- II. — Boma. — Gli indigeni del basso Congo. — Credenze e pratiche

religiose. — Il *monganga*. — I negri di Boma. — Le danze. — Un uomo che fuma la pipa è quasi sempre una donna. — Le armoniche. — La lingua *fiote*. — La scuola dei sottufficiali contabili. — La Croce rossa. — Il nuovo ospedale per i negri. — Gli orrori del vecchio ospedale. — La colonia scolastica dei Padri di Scheut. — L'*école Clementine*.

- III. — Il Majumbe. — La ferrovia del Majumbe. — La sua foresta e i suoi legnami. — Le società agricole. — Il cacao. — La *maisonnette danoise*. — L'ametista. — La razza Majumbe. — L'arte ceramica. — I fattucchieri e il giudizio di Dio. — Come si concia la pelle delle spose.

CAPITOLO V.

- I. — Le qualità essenziali di un buon *aggiunto*. — Il sottotenente Bourgeaux. — I *boy*. — Partenza da Boma. — L'isola dei Principi. — I vortici dello *Chaudron d'enfer*. — Matadi. — La ferrovia Matadi-Léopoldville. — Missionari e suore in viaggio. — Tumba. — La missione di Kisantu. — Il Consolato d'Italia a Kinshasa. — Arrivo a Léopoldville. — L'antica via delle carovane. — I Monti di Cristallo.
- II. — Léopoldville e il suo porto. — L'Istituto di batteriologia. — Brazzaville e il Congo francese. — Kinshasa. — L'*Usine à café*.
- III. — Giovanni Rowlands, detto Enrico Morton Stanley. — Lo Stanley-Pool. — Altezza delle acque del Congo a Léopoldville. — Le cascate di Kintamo. — Prima conoscenza col coccodrillo e l'ippopotamo. — Un'alleanza subacquea. — I popoli dello Stanley-Pool. — Il manioc. — Le arachidi. — Il vino di palma.

CAPITOLO VI.

- I. — I battelli a vapore del Congo. — Il *Brabant*. — Tariffe dei trasporti fluviali.
- II. — Il fiume Congo. — Le sue origini. — Il bacino superiore e i quattro bacini secondari. — La catena dei monti Mitumba. — Il bacino centrale. — I bassifondi dell'antico mediterraneo. — La gola di Zinga, nei Monti di Cristallo. — Geologia del bacino del Congo. — Il bacino del Congo sotto l'aspetto orografico. — Le terrazze della zona marittima, della zona media e della zona superiore. — Le otto parti nelle quali si divide il corso del Congo. — Lunghezza totale. — Affluenti di destra e di sinistra.

CAPITOLO VII.

- I. — Risalendo il Congo. — I posti di legna. — La vita a bordo del *Brabant*. — Le prime armi del mio cuoco. — Carne di capra. — La *tournée*. — Kwamouth e la confluenza del Kasai nel Congo.
- II. — Il fiume Kasai. — Origini. — Le cascate di Wissmann. — Alto e medio Kasai. — Il bacino del Kasai. — I suoi tributari. — Il lago Leopoldo II. — La *Société pour le développement des territoires du lac Léopold II*. — Il territorio del Kasai e del Kwango orientale. — Fertilità del suolo e ricchezza mineraria. — Popolazioni. — Un popolo di pensatori. — Presunte tracce del passaggio degli Egiziani nell'Africa centrale. — Frammassoneria negra. — Il *trust* del Kasai. — *L'American Congo Company*. — Un esempio da imitare.
- III. — Si esce dai Monti di Cristallo. — Il *Pool* di Bolobo. — Giorgio Grenfell. — La *Baptist Mission* di Mopolenghe. — L'ippopotamo. — Come gl'indigeni gli danno la caccia. — Il naso dei bianchi e lo stomaco dei negri. — Una bella gita e una caccia infruttuosa. — Accampamento notturno nella foresta.
- IV. — Paesaggio fluviale e fantasticherie. — I coccodrilli e il loro guardiano. — Caccia al coccodrillo. — L'aquila pescatrice. — Il martin pescatore. — I tessitori. — Gli aironi. — Il cameriere segreto. — Uccelli-pesce. — Il resto della fauna volante. — La fine del dolce fantasticare.

CAPITOLO VIII.

- I. — Le regioni del bacino del Congo, e loro aspetto botanico. — La foresta a Lukolela. — Ricchezza di legnami pregevoli. — Alberi da piroghe. — L'albero del coppale. — La segheria di Lukolela. — Coltivazione del tabacco.
- II. — L'Ubanghi. — Giovanni Miani. — Popoli dell'Ubanghi. — Il grasso umano presso i Banziri. — L'Uèle e i suoi affluenti. — Il clima. — La flora. — L'albero del burro. — La fauna. — Lo struzzo. — Popoli dell'Uèle. — I Niam-Niam. — Gentilezza dei Mombuttu. — La strada per automobili dal Congo al Nilo. — Itinerario fra Ibembo e Redjaf. — Il distretto dell'Uèle. — Unità monetarie locali. — L'Uèle tra le più belle, ricche e popolose regioni del Congo. — Carlo Piaggia. — Gaetano Casati.

- III. — Irebu. — Il caffè. — Sue varietà indigene ed esotiche. — Coltivazione del caffè. — I cimiteri del Congo. — Passaggio della linea equatoriale. — Coquilhatville. — Il figlio della stazione.
- IV. — Il giardino botanico e l'allevamento modello di Eàla. — Il giardino coloniale di Laeken. — Piante latticifere arboree da *caoutchouc*, e liane da *caoutchouc*. — Piante da guttaperca. — Che cosa è il *caoutchouc*, e come si ottiene. — Piante alimentari, tessili, aromatiche, tintorie, ornamentali. — Le orchidee del Congo.

CAPITOLO IX.

- I. — La regione dell'equatore e l'antico mare interno. — La zona equatoriale e la zona tropicale dello Stato del Congo. — Il clima del Congo. — Clima termico e stagioni. — Andamento della curva termica e delle stagioni nelle varie parti del Congo. — Influenza della foresta equatoriale sulle piogge. — Le piogge *convettive*. — Luminosità. — Radiazione solare. — Umidità dell'aria. — Tensione del vapore d'acqua. — Pressione barometrica. — Venti. — Nuvolosità. — Elettricità atmosferica. — Genesi dei temporali. — I piovaschi. — I lampi senza tuono.
- II. — Le popolazioni del distretto dell'Equatore. — Un pasticcio di capelli, sangue umano e foglie di manioc. — Esposizione permanente di nudo. — La pudicizia dei negri e quella dei bianchi. — Qualità scadente della carne di donna. — Credenze religiose. — Termiti e termitiere. — Alcune ghiottonerie dei negri. — Le formiche sanguinarie e le loro spedizioni.

CAPITOLO X.

- I. — Il distretto di Bangala. — Nouvelle Anvers. — Il clima. — Livello del Congo a Nouvelle Anvers. — La razza Bangala. — La lingua *kingala*. — Ballerine senza maglione. — Il tatuaggio. — Come si appuntano i denti. — Clisopompa congolese.
- II. — Gli altri popoli del distretto di Bangala. — Gli Upoto. — Gli spiriti dell'acqua e della terra. — Il dio *Libanza*. — Perchè gli Europei sono bianchi e gli Africani sono neri. — La luna e la terra. — La meravigliosa storia di *Libanza*. — Mitologia e *folklore* degli Upoto. — Le popolazioni del Congo, in genere. — Venere congolese. — L'odore dei negri per i bianchi e quello dei bianchi per i negri.

- III. — Il cannibalismo. — Amor filiale. — Le varie qualità di carne umana. — Allevamento, uccisione e vendita degli uomini da macello. — Spartanismo africano. — Una famosa scorpacciata di carne umana. — L'opoterapia del coraggio. — Le carni dei bambini. — Un antropofago feroce e incorreggibile.
- IV. — Carattere e indole delle popolazioni del Congo. — Loro estrema timidezza. — Concetto che i negri hanno dei bianchi. — Svegliatezza dei piccoli negri e stupidaggine degli adulti.

CAPITOLO XI.

- I. — La sede della S. C. A. a Mobeka. — La politica liberale e la politica fiscale. — Come è tassato il contribuente congolese. — Ciò che basta a salvaguardare il pudore delle donne. — I *mitako*. — La sincerità di un domestico nero. — Il *pool* di Ikaturaka. — N' Pimou. — Maniere di cucinare i vermi. — Un posto della S. A. B. a Lié. — Le società proprietarie e le società concessionarie, rispetto alle leggi. — Il *pool* di Umanghi. — Lisala.
- II. — Bumba e il suo *pool*. — Le scorie umane della colonizzazione del Congo. — Morfinomania. — La "*Délivrance* n. 6 „. — La foce dell'Itimbiri. — Si entra nel distretto dell'Aruwimi. — Il sale delle erbe. — Bapamba e i suoi abitanti. — La *n'gula*. — Le reti. — Come si fabbricano una piroga e un *tam-tam*. — Telegrafia acustica. — Basoko e le sue fortificazioni.
- III. — L'Aruwimi e la sua prima parte detta Ituri. — Origini. — Corso. — Rapide e cascate. — Tributari. — Popolazioni. — I Pigmei. — La sede della S. A. P. a Isanghi. — Il Lomami. — Origine, corso, tributari. — Si entra nella Provincia Orientale. — Il posto di Romée. — La *Belgika*. — Arrivo a Stanleyville. — Giacomo Bove. — Itinerario da Léopoldville a Stanleyville.

CAPITOLO XII.

- I. — La Provincia Orientale e le sue zone. — Stanleyville. — Variazioni nel livello delle acque del Congo a Stanley Falls. — Popolazioni della zona di Falls. — Il *pelèle*. — Gli *Arabizzati*. — Le case di commercio di Stanleyville. — Libertà di commercio e tasse. — La *via crucis* del libero commerciante nel Congo. — La bandiera d'Italia presso le cascate di Stanley.

— La cascata del Tchopo. — I mortai dei giganti. — Il villaggio arabo di Bwana-Hamadi. — I Wagenia.

- II. — La ferrovia Stanleyville-Ponthierville. — La *Compagnie des chemins de fer du Congo supérieur aux grands lacs africains*. — La Società delle strade ferrate dallo Stanley Pool al Katinga, e dall' Itimbiri all'Uèle ed alla frontiera francese. — Accordo anglo-congolese del 12 maggio 1894. — Protesta della Germania e della Francia. — Dichiarazione del 22 giugno 1894. — Accordo franco-congolese del 14 agosto 1894. — *L'enclave* di Lado. — Accordo anglo-congolese del 9 maggio 1906. — La ferrovia dal Nilo al lago Alberto, e dal lago Alberto al Congo. — La ferrovia dal Nilo ai laghi Alberto-Eduardo, Kivu e Tanganika. — La ferrovia dal Lualaba-Congo al lago Tanganika. — La transafricana. — Le tre vie che dal Tanganika conducono al Nilo, attraverso lo Stato del Congo.
- III. — La Missione *S. Gabriel*. — L'arte di Figaro nel Congo. — Il sacrificio della chioma.

CAPITOLO XIII.

- I. — Partenza da Stanleyville. — Incomincia la vita d'Africa. — Le cascate di Stanley. — Le peschiere. — I pesci della rete fluviale del bacino del Congo. — Pesci elettrici. — Il pesce istrice. — L'arte della pesca nel Congo. — Una piroga gigante. — La poesia del viaggiare in piroga. — Il saluto antico dei figli del fiume. — Passaggio pericoloso. — Le canzoni dei vogatori.
- II. — Come si superano le rapide. — I bianchi secondo i negri. — Sacrificio agli spiriti del fiume. — Fabbrica di gnocchi. — Polli piccoli e anatre grosse. — Passaggio dell'Equatore in piroga. — Donne nere e cavalleria europea. — Atletismo congolese.
- III. — Ponthierville. — Il livello del fiume. — Itinerario fra Stanleyville e Ponthierville. — Un battello a vapore sul Lualaba. — Un villaggio lungo dieci chilometri e mezzo. — Passeggiata su *Lungo-Lualaba* di Kirundu. — La bellezza del seno muliebre, secondo i negri. — Le costruzioni di *pisè*, e quelle di *torchis*, ovvero il cemento armato primitivo. — I tetti nel Congo.
- IV. — Il fiume Lowa e il posto omonimo. — Lokandu. — Il primo tributo alla febbre. — Caccia all'ippopotamo. — N' Sendwè. — Da capo la febbre. — L'assistenza di un lanciere. — La compagnia di un rospo e di due topi. — Convalescenza. — La mia nutrice. — La prima corrispondenza dopo quattro mesi.

CAPITOLO XIV.

- I. — Come si muore nel Congo. — Approdo trionfale a Kibombo. — Latin sangue gentile. — Utilità di una branda da marinaio. — Nyangwè. — Ricordi storici. — Un Wagenia patriotta. — Presaga anima negra! — La campagna araba. — Scopii, vantaggi e danni di essa. — L'opera d'incivilimento degli Arabi e degli Europei. — Termine della navigazione fluviale.
- II. — I popoli del Manyema. — I *boma*. — Leggende familiari. — Il circolo e la farmacia del villaggio. — I matrimoni. — La suocera! — Lo scambio del sangue. — Pratiche e credenze religiose. — Sacrifici divini sulla montagna. — Una casta misteriosa. — Il popolo dal vaso di terra. — Giuochi infantili. — La palla elastica. — La donna sterile. — Poligamia e spopolamento. — Arrosto di cane allo spiedo.

CAPITOLO XV.

- I. — In memoria del capitano E. Cordella. — La via carovaniera. — Prepotenza punita. — La *brousse*. — *Papirus antiquorum*. — Diserzione di portatori. — Un piovasco. — Storia di un sigaro *virginia*. — Solenni accoglienze di Piani-Kitete. — Ascensione del monte Kitendamo. — La reggia di Piani-Lusanghi. — Il fiume Luama. — Un malato di sonno. — Il ponte sul fiume Lubilo. — Un viale nella foresta.
- II. — La foresta di Manyema. — Descrizione di Stanley. — Differenze di sensibilità pittorica. — Dalla foresta equatoriale alla torre del Palazzo vecchio di Firenze! — Il fascino della foresta. — Le liane.
- III. — Kabambare. — Davide Livingstone. — I mercati di Kabambare. — Sorgenti termo-minerali. — La vita di un allevatore di bestiame. — Diplomazia negra e argomenti bianchi. — Come si guadagnano i grossi fiumi. — La portantina. — Sterminio di indigeni.
- IV. — La valle del Luama. — L'opera di un Italiano. — La *Pistia stratiotes*. — Nel pantano. — Le zanzare. — Il villaggio di Kalonda, e il suo mulino pubblico. — Nella valle di N'Zeba. — Un piccolo martire. — Ascensione dei monti di Kalembe-Lembe. — Un leopardo. — Kalembe-Lembe. — I buoi e le fiere. — Morte del tenente Bourgeaux. — Il primo elefante. — Tanganika! Tanganika! — La prepotenza dei soldati. —

Baraka. — Itinerario da Kasongo al Tanganika. — Il telefono al Tanganika per merito di un Italiano. — Prima navigazione sul lago Tanganika. — Lo *Storms*. — La Missione di Kaboghe. — Itinerario da Baraka a Uvira. — Uvira.

CAPITOLO XVI.

- I. — Il lago Tanganika. — Ricordi storici. — Tolomeo. — Burton e Speke. — Il Lukuga, emissario del lago. — I terremoti del Tanganika. — Bitume galleggiante sulle sue acque. — Le funzioni intestinali del lago. — I “brontidi”, (*mistpoeffers*) del lago Tanganika. — Fauna ittologica e terrestre del Tanganika. — Le iene. — La *nectarina famosa* e l’oca speronata. — Il pappagallo cenerino dalla coda rossa. — Loquacità e prontezza di spirito di un pappagallo. — La *lepidosirena* del Tanganika. — I serpenti. — Scarsa di serpi velenose nel Congo. — La serpe sputante. — La vipera sbuffante. — Un incantatore di serpenti e le sue vittime.
- II. — La fauna di aspetto marino del Tanganika. — La medusa. — Il Tanganika è un resto di mare? — Alcune eleganti questioni scientifiche. — Origine del lago Tanganika. — La dottrina dei laghi. — Uno sguardo alla geologia del continente africano. — Gli sprofondamenti lineari della crosta terrestre. — Il *fossato* dell’Africa. — I grandi laghi africani. — Il Ruwenzori, e la spedizione di S. A. R. il Duca degli Abruzzi. — I vulcani della linea di frattura dell’Africa. — La dottrina dei vulcani e dei terremoti. — Le sorgenti termo-minerali. — I terremoti del Tanganika e dell’Africa orientale in genere.
- III — Flora del Tanganika. — Mancanza di vegetazione arborea. — Alimenti vegetali indigeni. — La patata dolce. — Il banano. — Farina, vino, aceto e alcool di banane. — Incendio delle erbe.
- IV. — Popoli del Tanganika. — Estrazione del sale dalle acque che ne contengono. — Schiavitù domestica e poligamia. — Gli afrodisiaci. — Il fattucchiere e i suoi feticci. — I portafortuna. — L’immortalità dell’anima. — Abitazioni. — Vesti. — Armi. — Affermazione di dignità umana. — Un uso del tabacco ignoto in Europa. — La nascita. — Quello che capita a chi mette i denti superiori prima degli inferiori. — La verginità. — Il divorzio. — Il matrimonio fra consanguinei. — In quali casi si può farsi prestare la cognata per una notte. — Fidan-

zamento e pizzicotti. — Canti nuziali. — Sacrifici umani per la morte dei capi. — Organizzazione politica. — Il Consiglio degli anziani. — La pace o la guerra! — Il saluto ai capi. — Il saluto fra uguali.

V. — Il clima del Tanganika. — Piogge. — Venti. — Trombe sul lago. — Andamento del grado termico e igrometrico.

CAPITOLO XVII.

I. — Verso il lago Kivu. — Sorgenti sulfuree. — Il campo delle zanzare. — Reminiscenze eritree. — Le voragini del Kinianguki e del Lusima. — Luvunghi. — Il suolo agrario. — La vallata del Ruzizi. — Funerali di un ufficiale. — Il territorio contestato. — Come si tragitta il Ruzizi. — Cura degl'indigeni per il bestiame. — Nya-Lukemba. — La caserma dei buoi e l'albergo delle pecore.

II. — Sul lago Kivu. — La barca. — Marinai d'acqua dolce. — Tempesta sul lago. — La vela. — L'hôtel di Mabula. — Vigilia di Natale! — Bobandana. — Il *menu* di un pranzo nel centro dell'Africa. — Apparizione di vulcani. — Bella giornata di Natale. — Tramonto.

CAPITOLO XVIII.

I. — Il lago di Kivu. — Ricordi storici. — Il conte von Götzen. — Come si formò il lago Kivu. — La flotta del Kivu. — Le frastagliature della costa e le isole. — Il bagna-asciuga del lago. — Sorgenti termo-minerali sul fondo del lago. — Perché mancano nel Kivu gl'ippopotami e i cocodrilli? — Le lontre. — Eruzione subacquea. — Le scimmie. — Galanteria di un babbuino intraprendente. — Darwinismo alla diritta e alla rovescia. — Spezzatino di scimmia.

II. — Continua la fauna del Kivu. — Le vedovelle. — Gli uccelli tessitori e i loro nidi. — La gru pavonina. — Il corvo dallo scapolare. — L'airone guardabuoi. — La mia piccola amica. — L'ape e l'uccello del miele. — Il bue del Kivu e le sue corna. — Bufalo rosso, bufalo cafro e bue selvatico. — I pericoli della caccia al bufalo. — Il bue domestico. — Le capre e le pecore. — Il colombo. — Il maiale. — Il cane del Congo. — Flora. — Il bambù. — Il fico strangolatore. — Orticoltura e giardinaggio. — Il frumento. — Il suolo agrario. — Clima-

tologia. — Temperatura e grado igrometrico. — Venti, piogge e grandine. — Andamento generale di una giornata presso il lago Kivu.

- III. — Popolazioni del Kivu. — Pratiche agricole. — Il tabacco e la canape. — La pastorizia. — L'estrazione del ferro e l'arte del fabbro. — Gli altiforni. — Il mantice del Congo. — Borse *omnibus*. — Stoffe indigene. — Lavorazione del legno. — Pesca e caccia. — I Warundi. — Le armi. — Il *moholo*. — Tattica e strategia negra. — Manifestazioni di maraviglia e d'imbarazzo. — Il linguaggio. — Come si procura il fuoco. Zucche da spugna. — Credenze religiose e superstizione. — Industria e commercio. — Abitazioni. — Densità della popolazione.
- IV. — Un mese di soggiorno a nord del lago Kivu. — Il mio palazzo. — Ginnastica da camera. — Il laboratorio scientifico e il gabinetto fotografico. — Lo studio-salotto. — *Five o' clock tea*. — Fabbrica di biscotti. — Il capolavoro del mio *cordon-bleu*. — Perché gl'indigeni si ribellano... e fanno bene! — La verità sulla frusta. — La magistratura congolese, secondo un magistrato belga e secondo la Commissione d'inchiesta. — La presente organizzazione giudiziaria del Congo.

CAPITOLO XIX.

- I. — La regione a occidente del lago Kivu. — Armati fino ai denti. — La bellezza del lago Kivu. — Reminiscenze italiche di un esploratore tedesco. — Il suolo agrario e la sua fertilità. — Una cascata. — Ascensione del monte Tumba. — Il bue piccolo uomo, e il bue piccola donna. — La via dal Kivu al Lualaba attraverso la foresta. — Ostilità. — La montagna del tuono. — Buoni rapporti di amicizia. — La carabina miracolosa. — Aspetto del paese. — La tortora che ride. — Il Colombo pappagallo. — Un uomo maschio. — Cuor di madre. — Visita di iene. — Un massaggio energico. — Il posto modello di Nya-Lukemba. — Origine del Ruzizi. — Escursione nel territorio contestato.
- II. — Seconda traversata del lago Kivu. — Una donna che zappa e allatta il suo piccolo. — *Muèse! Muèse!* — Luna nuova. — Le eclissi secondo i negri. — Luna sincera e luna bugiarda. — La luna all'equatore. — Vinti dal lago! — Una casa di erbe. — Uccisione di un capitano belga.

III. — Caccia all'uomo. — Diserzione generale. — Un campo di crateri. — La rada di Kissenyi. — Un Greco sul lago Kivu. — Il suolo agrario. — Coltura intensiva. — Il torrente Sebeya. — La Missione di Ngundo, dei Padri Bianchi. — La ragione delle ribellioni degl'indigeni. — Un quesito di liturgia. — Le conquiste del mio cuoco. — La regione orientale e quella occidentale del lago Kivu, rispetto a un tentativo di colonizzazione europea. — Il sottosuolo a nord del lago Kivu.

CAPITOLO XX.

- I. — Al lago Alberto-Eduardo. — La paura. — Elogio della prudenza. — Virtù del brodo di carne umana. — Il coraggio dei soldati. — Il pastore capo. — Fra le scorie e le lave. — Un villaggio abbandonato. — Disorientati! — Una guida. — I granai. — L'erba del fuoco. — Bambini neri e diavoli bianchi. — Una grotta naturale. — Busuenda. — Furberia di una guida. — Tracce di elefanti. — Risurrezione del capitano belga ucciso. — Due granatieri italiani.
- II. — La pianura e la valle di Rutchuru. — Il paese delle antilopi, ovvero il paradiso dei cacciatori. — Le aie delle antilopi. — Curiosità che costa la vita. — La febbre della caccia. — Poveri cacciatorelli! — Un buon colpo. — La fama di Kabogì compromessa. — Passaggio pericoloso. — Il fiume Rutchuru. — Un ingegnere italiano presso il lago Alberto-Eduardo.
- III. — Il lago Alberto-Eduardo. — Cenni storici. — Romolo Gessi. — In memoria del tenente Ara. — Come si è formato il lago Alberto-Eduardo. — Il fiume Semliki. — Popolazioni. — La patria dei pigmei. — L'okapi. — L'okapi donato da S. M. il Re Vittorio Emanuele III al museo zoologico dell'Università di Roma. — Antiche genti e antichi animali. — *Semper aliquid novi in Africa!*
- IV. — Incomincia il viaggio di ritorno. — Il posto di Rutchuru. — Visita notturna di due leoni. — Il leone del Congo.

CAPITOLO XXI.

- I. — I vulcani del M' Fumbiro. — Procedura contrattuale africana. — In pieno campo di scorie. — Verso lo Tcha-Nina-Gongo. — A forza di coltello! — Muschi dissetanti. — L'elefante africano. — I più grandi denti di elefante conosciuti. — Avorio

d'Africa, avorio fossile e avorio d'India. — Avorio morto e avorio vivo. — Avorio azzurro e avorio verde. — Denti da biglie. — Come si caccia l'elefante. — La nobilitazione del cacciatore preistorico. — Montagna di carne. — Addomesticamento dell'elefante africano. — L'aroma della foresta. — Una raccolta d'acqua provvidenziale. — Ultimo accampamento sul vulcano.

- II. — Verso la vetta. — I semprevivi. — Sul cratere del vulcano attivo Tcha-Nina-Gongo. — La catena delle M' Fumbiro. — Una fila di giganti. — Fra il bacino del Gongo e quello del Nilo.
- III. — Un corriere sul vulcano. — Come i pigmei cacciano il bufalo, il rinoceronte, l'elefante, ecc. — Una forca automatica. — Il cinghiale d'Africa e il facocero. — La carta parla! — Un fumatore di canape. — La via della morte. — La febbre ricorrente africana. — La fame. — Ritorno al lago Kivu.
- IV. — L'ultima traversata del lago Kivu. — L'incantatore di nuvole. — Pasqua. — Il corso superiore del Ruzizi. — Il *ponte di pietra*. — Un pranzo di addio nella gola di Pemba. — Guadi del Ruzizi.

CAPITOLO XXII.

- I. — Sul lago di Tanganika. — A bordo dello *Storms*. — L'Africa orientale tedesca. — Usumbura e le sue case di commercio. — Plenilunio sul lago. — Ugigi. — Il tribunale di Ugigi. — Ugigi nella storia. — Un telegramma dal Tanganika a Benevento. — Il sistema tedesco e il sistema congolese. — Arrivo a M' Toa. — Contemplando le stelle.
- II. — Le Missioni dei Padri Bianchi sul Tanganika. — La flotta del Tanganika. — La fauna dei dintorni di M' Pala. — La Missione di M' Pala. — Il padre Huys. — Il monte N' Zawa. — Ricordi storici. — Il capitano Joubert. — “Notre Dame de M' Pala”. — La pesca del *biriki*. — Le coltivazioni e gli allevamenti della Missione. — Condizioni igieniche. — Il mese di Maria. — La Missione di Baudouinville. — Navigazione travagliata. — Ancora il capitano Joubert. — Monsignor Victor Roelens, e il Vicariato apostolico dell'alto Congo. — Il padre Schmitz. — I militi della civiltà. — Il cardinale Lavigerie. — La basilica di Baudouinville. — Coltivazioni e allevamenti. — Geologia dei dintorni di Baudouinville. — Salubrità. — Naufragio dello *Storms*. — La vita nella Missione. — Le Suore Bianche. — Il villaggio indigeno di Baudouinville.

- III. — La Commissione d'inchiesta e le Missioni cattoliche del Congo. — Accuse ingiuste e leggiere. — Autodifesa delle Missioni. — I libri del padre Vermeersch e di F. Cattier sulla questione congolese e sulla condizione morale e politica dello Stato del Congo. — La vera colpa delle Missioni cattoliche del Congo. — Perchè i missionari hanno taciuto? — Meno diplomazia, più sincerità e più coraggio! — Federico Borromeo e don Abbondio. — La responsabilità dei capi. — Missionari cattolici e missionari protestanti. — *Qui bene amat, bene castigat.*
- IV. — La costruzione di un *dau*. — Come si vincono le esitazioni di un pilota del Tanganika. — La preghiera alla Madonna del Tanganika. — Nella baia di Tembwe. — Da Baudouinville a M' Toa in *dau*. — Un gruppo d'Italiani sul Tanganika. — In memoria dell'avvocato Mario Falcetti. — M' Toa. — L'esodo degli ultimi Zanzibariti dal Congo. — La festa dello Statuto sul lago Tanganika.

CAPITOLO XXIII.

- I. — Addio Tanganika! — La regione occidentale del Tanganika. — Un ottimo compagno di viaggio. — Una regina nera. — Ultima visita del Tanganika. — Aspetto del paese. — Tracce di bufali. — Ponte sospeso di liane. — Sorgente termominerale. — Spettacolo di pietà e di orrore. — Mifusho. — A proposito di calligrafia. — Nuove ragioni di raccapriccio. — Ritorno al corso del Congo. — Un altro attacco di febbre. — Il servizio dei trasporti a dorso d'uomo. — Le vittime della fatica e della fame.
- II. — Notizie riassuntive sulla parte della regione occidentale del lago Tanganika, che fu offerta alla colonizzazione italiana.
- III. — Il Katanga. — L'Urua. — Principio e fine del reame di Msiri. Il *Comité spécial pour le Katanga*. — La *Tanganika Concession Limited*. — Miniere di rame, di ferro, di stagno, di oro, di platino, di palladio. — Clima. — Salubrità. — La flora. — Le cavallette. — La fauna. — Popoli del Katanga e dell'Urua. — Trogloditi. — Le *crocette* di rame. — Le presenti vie di accesso al Katanga, dalla costa occidentale e dalla costa orientale dell'Africa. — Il tronco Kambove-Broken-hill-Bulawayo-Salisbury-Beira, della ferrovia della Rhodesia. — La *Ben-guela railway*. — La diramazione verso il Katanga delle ferrovie dall'alto Congo ai grandi laghi. — La ferrovia Dolo-Katanga. — La colonizzazione europea del Katanga.

CAPITOLO XXIV.

- I. — Uno sguardo alla patologia del Congo. — La febbre d'acclimatazione. — Assiomi clinici e terapeutici dei *vecchi congolesi*. — Il *medical comfort*. — Un esempio doloroso. — A proposito dell'immunità contro la malaria. — L'infezione malarica nella razza nera. — L'assistenza sanitaria nel Congo.
- II. — L'emoglobinuria. — Le teorie del chinino e della malaria. — Quadri clinici della febbre ittero-emoglobinurica da malaria, e di quella da chinino. — L'anuria. — La profilassi chimica col chinino. — Una *blague* pericolosa. — False emoglobinurie. — Emoglobulinurie provocate dal freddo. — La cura e le sue difficoltà. — Bibliografia.
- III. — La malattia del sonno. — Sua crescente diffusione. — Il tripanosoma. — La mosca tse-tse. — La responsabilità della mosca tse-tse di fronte all'evoluzione dell'Africa centrale. — La malattia del sonno nei bianchi. — La tripanosomiasi negli animali domestici e selvatici. — Resoconto della spedizione tedesca, diretta da Koch, per lo studio della malattia del sonno nell'Africa orientale. — Rapporti fra la mosca tse-tse, gli uccelli, i pesci e i cocodrilli. — Profilassi. — Cura. — La prima conferenza internazionale sulla malattia del sonno, tenutasi in Londra nel giugno del 1907. — Bibliografia.
- IV. — La dissenteria. — Il tifo. — Il vaiuolo. — Il beri-beri. — La febbre da zecche (febbre ricorrente africana). — Bibliografia. — Malattie veneree e sifilitiche. — Malattie determinate da vermi e da artropodi. — La filariosi. — L'edema del Calabar. — La scabbia. — La *chique*. — Il verme di Cayor. — Le *sarne*.
- V. — Colpo di calore e colpo di sole.

CAPITOLO XXV.

- I. — Il clima del Congo rispetto alla fisiologia, alla patologia e alla acclimatazione. — Le due teorie. — Influenza dei fattori e dei modificatori del clima sull'organismo dell'uomo bianco. — Il clima dell'equatore e dei tropici paragonato a quello dei paesi temperati. — Acclimatamento, ovvero adattamento forzato temporaneo? — Influenza del clima sulle malattie infettive endemiche. — Psicologia tropicale. — L'uomo bianco non diverrà mai il *normale abitante* dell'Africa centrale.

- II. — I danni dell'inosservanza dei precetti dell'igiene. — L'alcoolismo. — La dissolutezza dei costumi, sotto l'aspetto della morale, dell'igiene e della colonizzazione — Bacco e Venere.

CAPITOLO XXVI.

- I. — Il rapporto della Commissione d'inchiesta. — Pregi e manchevolezze.
- II. — Lo Stato Indipendente del Congo rispetto all'atto di Berlino. — La libertà di commercio. — Il diritto di proprietà delle terre vacanti. — Che cosa deve intendersi per terra vacante. — Dominio pubblico. — Dominio privato. — Dominio nazionale. — Società concessionarie. — Società proprietarie. — Dominio della Corona.
- III. — Lo Stato Indipendente del Congo, rispetto alla civiltà, e all'arte e alla scienza della colonizzazione. — *L'allocation de retraite*. — L'imposta in lavoro forzato. — I funzionari bianchi dello Stato del Congo. — Il Congo non sarà mai una colonia di popolamento. — Necessità di proteggere e custodire le popolazioni indigene. — Gli incroci. — La *corvée*. — Il *caoutchouc* e la civiltà. — I trasporti a dorso d'uomo. — Il reclutamento dei soldati e dei lavoratori. — Il punto debole del rapporto della Commissione d'inchiesta. — La *guerre*. — Un sistema di difesa detestabile e inefficace. — Il commerciante e il missionario. — Considerazioni amare.
- IV. — Il decreto del 3 giugno 1906, che consolida il sistema del lavoro forzato. — Le imposte nelle varie colonie, e specialmente nei possedimenti e protettorati britannici. — Le ragioni della politica congolese. — La responsabilità a chi tocca.

CAPITOLO XXVII.

- I. — L'annessione del Congo al Belgio. — Perchè il Belgio esita a divenire la metropoli della colonia congolese. — I rischi e i vantaggi per il Belgio della colonizzazione del Congo. — La neutralità del Congo e del Belgio, come garanzia di pace nell'Africa centrale. — Improbabilità di gravi ed estesi conflitti con le popolazioni indigene. — S. M. il Re Leopoldo II di fronte alla storia. — La politica coloniale.
- II. — Come le Potenze accolgono l'annessione del Congo al Belgio. — Sotto quali condizioni l'Inghilterra ritiene accettabile e desi-

derabile la "soluzione belga", — Uguaglianza d'intendimenti fra la Gran Bretagna e gli Stati Uniti d'America. — La "vigile aspettazione", della Germania. — Il riserbo della Francia. — Il "diritto di preferenza", — L'Italia fa buon viso alla "soluzione belga",.

III. — Storia dell'annessione del Congo al Belgio. — Primo testamento del Re-Sovrano. — Accordo del 3 luglio 1890. — Revisione dell'articolo 1° della Costituzione belga, riguardo ai possedimenti coloniali. — Primo progetto di trattato di annessione, del 9 gennaio 1895. — Secondo progetto, del 29 maggio 1901. — I decreti di riforme. — Lettera del Re-Sovrano ai segretari generali, del 3 giugno 1906. — Codicillo al testamento reale. — L'"ordine del giorno patriottico", del 14 dicembre 1906. — Terzo progetto di trattato di cessione, del 5 dicembre 1907. — Accenno alla "questione congolese", nel discorso della Corona britannica. — La campagna inglese contro il malgoverno del Congo. — Il Congo alla Camera dei Lordi e alla Camera dei Comuni. — Atto addizionale al trattato di cessione. — La legge coloniale. — L'elemento internazionale della "questione congolese", — Il diritto d'intervento delle Potenze, dopo l'annessione del Congo al Belgio.

IV. — Priorità delle proteste belgiche contro l'amministrazione dello Stato del Congo. — Eco della "campagna", inglese in Francia, negli Stati Uniti d'America, in Austria, ecc. — Il Congo al Senato e alla Camera italiana. — Le dichiarazioni del ministro degli affari esteri d'Italia, on. Tittoni. — Deliberazioni del Governo italiano rispetto al Congo; e più specialmente circa gli ufficiali in servizio attivo permanente, ai quali fu concesso di prendere servizio nella *Force publique* di quello Stato. — Il concorso della stampa.

CAPITOLO XXVIII.

I. — Il Congo e gl'Italiani. — L'emigrazione italiana segno di superiorità antropologica. — "Itala gente da le molte vite", — Il proletariato dell'intelletto. — Colonizzazione di sfruttamento e di piantagione. — Le imprese agricole nel Congo. — Le macchine. — L'alcool come generatore di forza. — Il commercio di esportazione. — L'Egitto di venti anni or sono, e il Congo di oggi. — Il commercio d'importazione. — L'imposta in danaro. — Il vettovagliamento di Stato, e inconvenienti di esso.

II. — Gli Italiani sono i naturali cooperatori dei Belgi nella colonizzazione del Congo. — Esortazioni e considerazioni del Governo italiano nel 1886, che tornano opportune nel 1908. — Promesse e dichiarazioni del Governo belga, in vista dell'annessione del Congo. — L'alba di una nuova era di libertà e di civiltà nell'Africa centrale.

CAPITOLO XXIX.

Il voto della Camera dei rappresentanti e del Senato sull'annessione del Congo al Belgio. — Il Congo belga.

ALLEGATI.

- ALLEGATO n. 1. — Atto generale e finale della conferenza di Berlino.
- ” n. 2. — Testamento del Re.
- ” n. 3. — Lettera del Re-Sovrano ai segretari generali.
- ” n. 4. — Codicillo al testamento reale del 2 agosto 1889.
- ” n. 5. — Trattato di cessione dello Stato Indipendente del Congo al Belgio.
- ” n. 6. — Atto addizionale al trattato di cessione.
- ” n. 7. — Legge coloniale.
- ” n. 8. — Case di commercio a Boma, e commercio d'importazione nel Congo.
- ” n. 9. — Il commercio dello Stato del Congo nel 1907.
-

**Noli massimi per il trasporto degli emigranti
nel primo quadrimestre (1° gennaio-30 aprile) 1909.**

Pubblichiamo qui appresso i noli massimi per il trasporto degli emigranti nel primo quadrimestre 1909. Detti noli sono stati, per una parte dei piroscafi, approvati dal Commissariato dell'emigrazione con deliberazione del 12 dicembre 1908, e per un'altra parte, stabiliti dal Ministro degli Affari Esteri con decreto del 13 dicembre 1908. La deliberazione del Commissariato e il decreto del Ministro sono stati pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del 16 dicembre 1908.

I noli stabiliti dal Ministro degli Affari Esteri sono segnati con asterisco.

Linee degli Stati Uniti.

(Da Genova, Napoli, Palermo o Messina a Nuova York).

Navigazione Generale Italiana.		Luisiana	190
Re Vittorio	200	Virginia	190
Regina Elena	200	Florida	190
Duca degli Abruzzi	200	Cyp. Fabre & C.ie	
Duca di Genova (1)	190	Venezia	190
Umbria	190	Madonna	190
Sicilia	190	Germania	185
Sardegna	190	Roma	185
Liguria	190	Anchor Line.	
Lombardia	190	Italia	175
Lazio	185	Perugia	168
Sannio	185	Calabria	168
Campania	185	Hamburg-Amerika Linie.	
La Veloce.		Deutschland	*190
Europa	190	Moltke	190
Italia	190	Hamburg	190
Brasile	190	Batavia	165
Argentina	190	Italia.	
Savoia	190	Ancona (2)	200
Nord America	185	Verona (2)	200
Città di Milano	168	Taormina (3)	190
Città di Torino	168	Siena	185
Lloyd Italiano.		Bologna	185
Mendoza	190	Ravenna	180
Cordova	190	Toscana	180
Indiana	190		

(1) Nolo provvisorio.

(2) Lo stesso nolo anche per Filadelfia.

(3) Nolo provvisorio. Lo stesso prezzo anche per Filadelfia.

Segue: Linee degli Stati Uniti.

(Da Genova, Napoli, Palermo o Messina a Nuova York).

White Star Line.		Manuel Calvo	165
Cedric	*190	P. de Satrustegui	165
Republic	190	Montevideo	165
Cretic	190	Montserrat	165
		Antonio Lopez	165
Norddeutscher Lloyd.			
Kaiser Wilhelm der Grosse	* 190		
Königin Luise	* 190		
König Albert	* 190		
Prinzess Irene	* 190		
Barbarossa	* 190		
Friedrich der Grosse . . .	* 190		
Neckar	* 185		
Compagnia Transatlantica di Barcellona.			
Buenos Ayres	165		
Léon XIII	165		
		Siculo-Americana.	
		San Giorgio	190
		San Giovanni	185
		Lloyd Sabauda.	
		Tomaso di Savoia	200
		Principe di Udine	200
		Re d'Italia	190
		Principe di Piemonte . . .	190
		Regina d'Italia	185

(Dall'Italia a Nuova Orleans).

Navigazione Generale Italiana.		La Veloce.	
Re Vittorio	225	Europa	215
Regina Elena	225	Italia	215
Duca degli Abruzzi	225	Brasile	215
Duca di Genova	(1) 215	Argentina	215
Umbria	215	Savoia	215
Sicilia	215	Nord America	210
Sardegna	215	Città di Milano	193
Liguria	215	Città di Torino	193
Lombardia	215		
Lazio	210		
Sannio	210		
Campania	210		

(1) Nolo provvisorio.

Segue: Linee degli Stati Uniti.

(Dall'Italia a Nuova Orleans).

Lloyd Italiano.			
Mendoza	215	Taormina.	(1) 215
Cordova	215	Siena	210
Indiana	215	Bologna	210
Luisiana	215	Ravenna	205
Virginia	215	Toscana	205
Florida	215	Anchor Line.	
Italia.		Italia	200
Ancona	225	Perugia	195
Verona	225	Calabria	195

(Da Genova o da Napoli a Boston).

White Star Line.

Celtic	* 190	Canopic	190
Romanic	190		

(Da Modane a Nuova York, via Le-Hâvre).

Compagnie Générale Transatlantique (2).

La Provence	190	La Gascogne	185
La Lorraine	190	La Touraine	185
La Savoie	190	Chicago	185
La Bretagne	185		

(1) Nolo provvisorio.

(2) La *Compagnie Générale Transatlantique* è autorizzata a vendere biglietti pel viaggio Modane-Nuova York, via Le-Hâvre, per mezzo di propri rappresentanti residenti nell'Alta e Media Italia, non oltre i confini meridionali delle provincie di Lucca, Modena, Bologna e Ferrara.

Il trasporto in ferrovia da Modane fino all'Hâvre è a tutte spese della Compagnia. Inoltre gli emigranti hanno diritto al trasporto gratuito, oltre che delle valigie, anche dei bagagli, da Modane a Nuova York. Solo per bagagli troppo voluminosi e in circostanze speciali essi possono essere tenuti a pagare qualche compenso determinato secondo i casi.

A Modane gli emigranti riceveranno, prima di partire, una refezione fredda provveduta dalla Compagnia.

Linea del Brasile.

(Da Genova o da Napoli a Rio de Janeiro e Santos).

Navigazione Generale Italiana.

Re Vittorio	195
Regina Elena	195
Duca degli Abruzzi	195
Duca di Genova(1)	184
Umbria	184
Sicilia	184
Sardegna	184
Liguria	184
Lombardia	184
Lazio	179
Sannio	179
Campania	179

Transports Maritimes à vapeur.

Parana	179
Plata	179
Pampa	179
Formosa	179
Espagne	164
Italie	164
Algérie	164
France	164

Lloyd Italiano.

Mendoza	184
Cordova	184
Indiana	184
Luisiana	184
Virginia	184
Florida	184

La Veloce.

Europa	184
Italia	184

Brasile	184
Argentina	184
Savoia	184
Nord America	179
Città di Milano	162
Città di Torino	162

Ligure-Brasiliana.

Re Umberto	166
Rio Amazonas	164
Minas	164

Italia.

Ancona	195
Verona	195
Taormina(1)	184
Siena	179
Bologna	179
Ravenna	174
Toscana	174

Lloyd Sabaud.

Tomaso di Savoia	195
Principe di Udine	195
Re d'Italia	184
Principe di Piemonte	184
Regina d'Italia	179

Hamburg-Amerika Linie.

Moltke	184
Hamburg	184
Batavia	160

(1) Nolo provvisorio.

Linea del Plata.

(Da Genova o da Napoli a Montevideo e Buenos Ayres).

Navigazione Generale Italiana.

Re Vittorio	210
Regina Elena	210
Duca degli Abruzzi	210
Duca di Genova	(1) 196
Umbria	196
Sicilia	196
Sardegna	196
Liguria	196
Lombardia	196
Lazio	191
Sannio	191
Campania	191

Italia.

Ancona	210
Verona	210
Taormina	(1) 196
Siena	191
Bologna	191
Ravenna	181
Toscana	181

La Veloce.

Europa	196
Italia	196
Brasile	196
Argentina	196
Savoia	196
Nord America	191
Città di Milano	176
Città di Torino	176

Lloyd Italiano.

Mendoza	196
Cordova	196
Indiana	196
Luisiana	196
Virginia	196
Florida	196

Transports Maritimes à vapeur.

Parana	191
Plata	191
Pampa	191
Formosa	191
Espagne	171
Italie	171
Algérie	171
France	171

**Compagnia Transatlantica
di Barcellona.**

Buenos Ayres	176
Léon XIII	176
Manuel Calvo	176
P. de Satrustegui	176
Montevideo	176
Montserrat	176
Antonio Lopez	176

(1) Nolo provvisorio.

Circolare del Ministero degli Affari Esteri, n. 13, in data 10 dicembre 1908, ai Prefetti, Sottoprefetti, Commissari distrettuali, Sindaci e regi Agenti diplomatici e consolari, concernente la concessione dei passaporti per gli Stati Uniti.

Alcuni inconvenienti verificatisi recentemente nella concessione dei passaporti per gli Stati Uniti consigliano ch'io ricordi nuovamente alle RR. Autorità, cui è affidato tale servizio, le disposizioni sia del relativo regolamento italiano, sia della legge americana sull'immigrazione.

L'art. 3 del Regio decreto 31 gennaio 1901, n. 36, modificato con l'altro Decreto 20 novembre 1902, n. 523, dispone essere vietata la emissione del *nulla osta* e la concessione del passaporto allorchè trattisi di persone soggette ad essere respinte dal paese di destinazione in virtù delle norme localmente in vigore sull'immigrazione.

La legge degli Stati Uniti sull'immigrazione in data 20 febbraio 1907 dispone, a sua volta, quanto segue:

Art. 2. — Non saranno ammesse negli Stati Uniti le seguenti categorie di stranieri: gli idioti, gli imbecilli, i deboli di mente (*feeble-minded*), gli epilettici, i pazzi e le persone colpite da pazzia durante il quinquennio precedente allo sbarco o che hanno avuto due o più accessi di pazzia in qualunque tempo anteriore; gli indigenti; le persone che possono cadere a carico della pubblica beneficenza; i mendicanti di professione; le persone affette da tubercolosi o da malattie ributtanti o contagiose (*loathsome or dangerous contagious disease*); le persone non comprese nelle categorie precedenti, che siano riconosciute e dichiarate dagli ispettori medici mentalmente o fisicamente difettose a tal segno di non essere in grado di guadagnarsi la vita; le persone che abbiano riportate condanne o confessino di aver commesso un delitto od altro reato che implichi turpitudine morale (*felony or other crime or misdemeanor involving moral turpitude*); i poligami o le persone che ammettono la pratica della poligamia; gli anarchici e le persone che professano o propugnano il sovvertimento colla forza o colla violenza del Governo degli Stati Uniti o di ogni altro Governo o di ogni ordinamento legislativo (*forms of law*), o l'assas-

sinio di pubblici funzionari; le prostitute, o le donne o le fanciulle, che vengano negli Stati Uniti a scopo di prostituzione o per qualunque altro fine immorale; le persone che procurano o tentano di introdurre prostitute, o donne o fanciulle, a scopo di prostituzione o per qualunque altro fine immorale; le persone definite in questa legge operai sotto contratto (*contract laborers*), che sono state indotte o spinte ad immigrare negli Stati Uniti mediante offerte o promesse d'impiego o in seguito a contratti verbali, scritti o stampati, espressi o taciti per eseguire nell'Unione un lavoro di qualunque specie (*any kind, skilled or unskilled*); coloro che furono già espulsi (*deported*) dagli Stati Uniti, nell'anno successivo alla loro domanda di ammissione, perchè indotti o invitati ad immigrare nel modo su indicato; coloro il cui biglietto o prezzo di trasporto sia stato pagato con denaro altrui, o che abbiano ricevuti aiuti da altri per immigrare nella Confederazione, tranne il caso in cui sia positivamente e chiaramente dimostrato che tali persone non appartengono ad una delle sopra indicate categorie di esclusi e che il detto biglietto non è stato pagato da una Corporazione, Associazione, Società, Municipalità, Governi esteri, direttamente o indirettamente; i fanciulli sotto i sedici anni di età, non accompagnati da uno o da ambedue i genitori, e ciò secondo il giudizio discrezionale del Segreterio del Commercio e del Lavoro, e a norma delle disposizioni che egli può emanare quando creda opportuno.

In forza di questa legge, non saranno respinte, salvo che non debbano essere escluse per qualche altro motivo, le persone che riportarono condanne per reati (*offenses*) puramente politici, non implicanti turpitudine morale.

Le disposizioni del presente articolo concernenti il pagamento del biglietto o del prezzo di trasporto fatto da Corporazioni, Associazioni, Società, Municipalità o Governi esteri non si applicherà ai biglietti o passaggi posseduti da stranieri che attraversano, senza fermarvisi, gli Stati Uniti per recarsi in un paese estero contiguo.

Potranno essere fatti venire operai stranieri di speciale abilità tecnica, se non si trovano negli Stati Uniti operai di simil genere disoccupati.

Le disposizioni di questa legge, concernenti il contratto di la-

voro, non si applicano agli attori da teatro (*professional actors*), agli artisti (*artists*), ai conferenzieri, ai cantanti, ai ministri di qualsiasi culto, ai professori in Istituti e Convitti (*professors for colleges or seminaries*), a coloro che esercitano una professione riconosciuta liberale (*recognized learned profession*) e alle persone addette esclusivamente a servizi personali e domestici.

Art. 3. — È vietato di fare entrare negli Stati Uniti una donna o fanciulla straniera a scopo di prostituzione o per qualunque altro fine immorale; e chiunque direttamente o indirettamente farà entrare o tenterà di fare entrare, allo scopo anzidetto, ovvero terrà o tenterà di tenere presso di sé per lo scopo medesimo una donna o ragazza straniera illegalmente introdotta nella Confederazione e chiunque terrà, manterrà, favorirà o assisterà, o ricovererà, in una casa o in altro luogo, a scopo di prostituzione o per qualsiasi altro fine immorale donne o fanciulle straniere entro tre anni dal loro arrivo negli Stati Uniti, sarà, in ciascuno dei casi su indicati imputato di reato, e, in caso di riconosciuta colpa, punito col carcere fino a cinque anni e con la multa non superiore a cinquemila dollari.

Ogni donna o fanciulla straniera che, entro tre anni dal suo arrivo negli Stati Uniti, sia trovata a far parte di una casa di prostituzione o dove si pratici la prostituzione, sarà considerata come illegalmente residente negli Stati Uniti e sarà espulsa, a norma degli articoli 20 e 21 della presente legge.

Art. 4. — Si renderà colpevole di reato qualsiasi persona, Compagnia, Società o Corporazione che in qualunque modo anticipi il prezzo di trasporto, o agevoli o incoraggi l'immigrazione negli Stati Uniti di uno o più operai sotto contratto, tranne il caso in cui questi operai siano ammessi ai termini delle due ultime disposizioni contenute nell'articolo 2 della presente legge.

Già questo Ministero raccomandò ripetutamente alle Regie Autorità competenti ad emettere il *nulla osta* ed a rilasciare il passaporto, di esaminare accuratamente se il richiedente trovisi nelle condizioni volute per poter sbarcare sul territorio degli Stati Uniti.

Occorre soprattutto accertare che chi domanda il passaporto

non sia persona la quale possa andare a carico della pubblica assistenza o abbia subito condanne implicanti pervertimento morale, oppure sia vincolato da contratto stipulato prima della partenza dal Regno, nei quali casi il passaporto dev'essere rifiutato.

Il R. Governo, mentre esige che le norme vigenti all'interno circa la concessione dei passaporti siano scrupolosamente osservate, è fermamente deciso a cooperare coi Governi dei Paesi di destinazione degli emigranti italiani, affinchè le leggi dei Paesi stessi abbiano la loro esatta applicazione.

Nè è superfluo ch'io rammenti qui il testo dell'articolo 9 del regolamento sull'emigrazione, il quale dice che le Autorità le quali non diano corso al rilascio dei passaporti nei modi prescritti incorreranno nelle pene disciplinari comminate dalle Amministrazioni cui appartengono, secondo la gravità della negligenza commessa.

Il servizio di concessione dei passaporti fu finora disimpegnato, salvi rari casi, colla cura che la sua importanza richiede; ed è penoso per me il dover formulare oggidì, a cagione di quei rari casi, osservazioni ed esortazioni.

Faccio sicuro assegnamento sul diligente zelo delle Autorità cui è diretta la presente, perchè il suindicato servizio si svolga, sempre e dappertutto, giusta le precise norme sancite dai nostri ordinamenti, ed in armonia cogli ordinamenti che disciplinano, nei Paesi esteri, la materia dell'immigrazione.

TITTONI.

INDICE

I. — Notizie statistiche sui movimenti migratori:	
1. Emigrazione italiana per paesi d'Europa e fuori d'Europa avvenuta nell'anno 1907 e nel primo semestre dell'anno 1908 (notizie raccolte e pubblicate dalla Direzione generale della statistica).	PAG. 5
a) Emigrazione avvenuta nell'anno 1907	<i>ivi</i>
b) Emigrazione avvenuta nel primo semestre dell'anno 1908	23
II. Emigrazione italiana per paesi transoceanici negli anni 1907 e 1908 e numero degli italiani ritornati da paesi transoceanici durante gli stessi anni (notizie raccolte dal Commissariato dell'emigrazione)	30
a) Emigranti partiti e rimpatriati nell'anno 1907	<i>ivi</i>
1. Emigranti partiti	<i>ivi</i>
2. Emigranti stranieri	43
3. Emigranti rimpatriati	47
b) Emigranti partiti e rimpatriati nell'anno 1908	53
II. — L'emigrazione e la sua influenza sul reclutamento dell'esercito . 57	
III. — Il Congo (pubblicazione del dott. Eduardo Baccari, capitano medico nella Regia marina) 65	
IV. — Atti del Ministero degli affari esteri e del Commissariato della emigrazione 90	
1. Noli massimi per il trasporto degli emigranti nel primo quadrimestre (1° gennaio al 30 aprile) 1909.	<i>ivi</i>
2. Circolare del Ministero degli affari esteri, n. 13, in data 10 dicembre 1908, concernente la concessione dei passaporti per gli Stati Uniti	96